Anno 18 - N° 1 - Gennaio 2018

bala balin

Giornale di informazione del COMPRENSORIO ALPINO DI MORBEGNO
Direttore responsabile: Enrico Marchesini - ***Stampa:*** Polaris - Via Vanoni, 79 - Sondrio
Redazione: Morbegno, Via Bruno Castagna, 19 - Tel. 0342 615.461
Fax 0342 600.175 - **camorbegno@gmail.com - www.camorbegno.it**
Aut. Trib. di SO n° 319 del 06-06-2001

Sant Ubertus
patrono dei cacciatori
e dei cani

SOMMARIO

EDITORIALE 2

DAL SEGRETARIO 3

DOCUMENTI 4

- Verbali del comitato
- Assemblea generale
- Bilancio consuntivo 2016
- Bilancio preventivo 2017
- Statuto
- Mostra trofei 2017 - Medagliere 2016
- Giornata del cacciatore 2017

DIDATTICA 30

- Una giornata didattica con i ragazzi della scuola primaria di Forcola con i loro insegnanti

GIORNATE LAVORATIVE 32

CACCIA UNGULATI 37

- Settore 1 Gerola Lesina
- Settore 2 Tartano Albaredo
- Settore 3 Valmasino
- Settore 4 Costiera dei Cek
- Cani da traccia
- Abbattimenti Culmine di Dazio

CACCIA TIPICA ALPINA E LEPRE 44

TECNICO FAUNISTICO 50

NOTIZIE VARIE 45

GIORNATA DEL CACCIATORE E MOSTRA TROFEI 2017

Grafica e stampa: Tipografia Polaris (SO)

All'interno troverete il bollettino per il pagamento dell'acconto della quota annuale di 52 € Scadenza termine 31 marzo 2018

DEL PRESIDENTE

Stagione venatoria 2017 conclusa, con un bilancio positivo in tutti i sensi tipica - lepre - ungulati - avifauna e migratoria.

Mi preme di fare una riflessione da presidente di tutti i cacciatori del nostro Comprensorio Alpino Caccia di Morbegno.

Voglio lanciare un messaggio che deve arrivare al cuore di tutti i nostri iscritti, basta tradire la categoria dei cacciatori, basta tradire il vero cacciatore, chi lo fa è un traditore verso la nostra tradizione venatoria scritta e autorizzata da leggi e regolamenti nazionali, regionali e provinciali, nonché dai dettami dei provvedimenti nostri territoriali di Comitato.

La gestione di comitato, con tutti i collaboratori è stata e sarà vigile e attenta per il prossimo futuro, nel pieno interesse del singolo cacciatore, però non sono più tollerati atti di azioni venatorie al di fuori dei nostri regolamenti, assegnazioni, tolleranze ecc

Auspico per il bene di tutti noi cacciatori che il 2018 sia un anno di crescita culturale e di piena responsabilità al fine di far crescere la dignità del vero cacciatore, ligio al territorio e alla salvaguardia della selvaggina autoctona cacciabile.

Un in bocca al lupo a tutti i cacciatori che condividono questo mio messaggio.

Per quanto riguarda tutto il lavoro deliberato dal C. A. di Morbegno si troverà sul nostro giornale di informazione Bala Balin

Enrico Marchesini

DAL SEGRETARIO

Grazie per la collaborazione che ci avete dato!

Ho cercato di trovare le parole adatte per intitolare queste righe che, come consuetudine, scrivo come apertura del Bala & Balin e sono sicuro che sia un titolo molto adatto alla passata stagione.

Ho avuto modo di constatare che tutte le iniziative proposte dal comitato di gestione sono state apprezzate dalla maggior parte dei cacciatori iscritti che, nonostante le paure iniziali per i cambiamenti, hanno collaborato in maniera costruttiva e con grande passione.

Mi riferisco al punto di controllo unico.

Durante le prime fasi del progetto ho avuto modo di parlare con moltissimi cacciatori che mi avevano espresso le loro perplessità su un cambiamento così radicale.

Molti vedevano il punto di controllo unico e la cella frigorifero di nuova installazione, come un ulteriore problema da aggiungere a quelli già esistenti.

Devo ammettere che il programma di costruzione non ha presentato grossi problemi di realizzazione.

Vi è da dire che se non ci fossero stati i **soliti** volontari che si sono occupati dei lavori iniziali (documentati da servizi fotografici) forse ci sarebbe stato qualche problema in più.

Comunque grazie alla Vostra collaborazione non vi sono stati problemi durante lo svolgimento delle operazioni di controllo, anche se le prime giornate sono state molto impegnative a causa dell'elevato numero di capi catturati.

La cella frigorifero ha svolto egregiamente la funzione per cui è stata creata e non vi sono stati intoppi sia nella consegna che nel ritiro dei capi anche grazie alla collaborazione del personale incaricato.

Come suggerito da molti, dopo la prima esperienza, alcune cose devono essere riviste e modificate e per fare questo abbiamo ancora alcuni mesi per modificare e migliorare l'organizzazione.

Per concludere sono proprio contento che alcune persone che all' inizio erano molto scettiche si siano ricredute e abbiano collaborato per la buona riuscita del programma valutando i fatti e non le chiacchere da osteria.

Buona continuazione a tutti

Orazio Molinari

VERBALI DEL COMITATO

PROVINCIA DI SONDRIO

Sondrio, 28 febbraio 2017 • Registro decreti n. 12

NOMINA DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE DEL COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA DI MORBEGNO

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» e successive modifiche;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 7, della sopracitata legge, che dispone: "I comitati di gestione dei comprensori alpini di caccia, i cui componenti sono nominati con provvedimento del Presidente della Provincia, sono composti da:
a) un rappresentante della Provincia;
b) un rappresentante designato dalla Comunità Montana territorialmente interessata;
c) cinque rappresentanti designati dalle associazioni venatorie provinciali presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione ai rispettivi associati ammessi;
d) due rappresentanti designati dall'organizzazione professionale agricola maggiormente rappresentativa sul territorio del comprensorio alpino;
e) due rappresentanti designati dall'associazione di protezione ambientale maggiormente rappresentativa sul territorio del comprensorio alpino;
f) un rappresentante designato dalle associazioni cinofile".

ACCERTATO:
- che l'organizzazione professionale agricola maggiormente rappresentativa sul territorio del comprensorio alpino di Morbegno risulta essere la Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti;
- che l'associazione di protezione ambientale maggiormente rappresentativa sul territorio del comprensorio alpino di Morbegno risulta essere il Club Alpino Italiano.

RICHIAMATE le proprie note: prot. n. 32363 del 22 dicembre 2016 inviata alla Comunità Montana di Morbegno; prot. n.32360 del 22 dicembre 2016, inviata alle associazioni venatorie: Federazione Italiana della Caccia, Enal Caccia, Associazione Nazionale Libera Caccia, Associazione Cacciatori Valtellinesi, A.N.U.U.; prot. n. 32344 del 22 dicembre 2016, inviata alla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, alla Confederazione Italiana Agricoltori e alla Confagricoltura; prot. n.32349 del 22 dicembre 2016 inviata alle Associazioni di protezione ambientale: Ekoclub di Sondrio, Club Alpino Italiano, WWF Valtellina e Valchiavenna, Legambiente; prot. n. 32370 del 22 dicembre 2017 inviata a: Società pro Segugio, Gruppo Cinofilo Valtellinese, Gruppo Conduttori Cani da Traccia della provincia di Sondrio, Associazione Cani da Traccia Valtellinesi, Cani da Soccorso della Provincia di Sondrio, Gruppo Ricuperatori Valtellinesi;

VISTE le designazioni: della Provincia di Sondrio con decreto del Presidente n. 7 del 28 febbraio 2017; della Federazione Italiana della Caccia con nota prot. n. 4/2017 del 10 febbraio 2017, dell'Associazione Nazionale Libera Caccia con nota del 15 febbraio 2017; dell'Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro con nota prot. n. 4/2017 del 10 febbraio 2017; dell'Associazione Cacciatori Valtellinesi con nota del 10 febbraio 2017; della Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti con nota prot. n. 40 del 10 febbraio 2017; del Club Alpino Italiano con nota del 15 febbraio 2017; delle Associazioni Cinofile, d'intesa tra loro: Società Italiana Pro foglio n. 1 di 2.

Segugio, Gruppo Ricuperatori Cani da Traccia Valtellinesi, Gruppo Cinofilo Valtellinese, Gruppo Conduttori Cani da Traccia della Provincia di Sondrio con nota del 16 gennaio 2017; della Comunità Montana di Morbegno con nota protocollo 1453 del 07 febbraio 2017.

VISTO il comma 8 dell'articolo 30 della l.r. 26/93, il quale stabilisce che "la durata in carica dei comitati corrisponde a quella effettiva del Consiglio Provinciale";

D E C R E T A

di nominare componenti del comitato di gestione del comprensorio alpino di caccia di MORBEGNO i Signori:
- **GIANMARIA REDAELLI**, nato il 10 giugno 1946 ad Ardenno (SO), residente a Morbegno (SO) in via Stelvio n. 114/B, designato dalla Provincia di Sondrio con decreto del Presidente n. 7 del 28 febbraio 2016;
- **ENRICO MARCHESINI**, nato il 16 settembre 1951 a Morbegno (SO), ivi residente in via V Alpini n. 8, designato dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno;
- **UGO BERTOLINI**, nato il 26 novembre 1963 a Talamona (SO), ivi residente in via XX Settembre n. 51/F, designato dalla Federazione Italiana della Caccia;
- **DANIELE GAMBETTA**, nato il 31 maggio 1984 a Morbegno (SO), residente a Cosio Valtellino (SO) in via Dei Cunt n. 2, designato dall'Associazione Nazionale Libera Caccia;
- **GIUSEPPE MOTTA**, nato il 25 settembre 1960 a Civo (SO), residente a Morbegno (SO) in via dei Barai n. 22/A, designato dall'Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro;
- **LUIGI OTTELLI**, nato il 17 maggio 1958 a Bellano (LC), residente a Morbegno (SO) in via Borgosalvo n. 23, designato dall'Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro;
- **DANIELE CARIBONI**, nato il 22 settembre 1967 a Sondrio e residente a Civo (SO) in via Mazzini n.29 designato dasllo'Associazione Cacciatori Valtellinesi Federata Arci Caccia;
- **TONELLI FRANCO**, nato il 28/12/1957 a Cosio Valtellino (SO) ed ivi residente in Via Adda 26, designato dalla Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti;
- **FANCOLI GIANLUCA**, nato a Sondrio il 03/04/1969 e residente a Chiuro (SO) in via Fancoli, 47, designato dalla Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti;
- **DANILO ACQUISTAPACE**, nato il 3 febbraio 1953 a Cosio Valtellino (SO), residente a Morbegno (SO) in via Merizzi n. 136, designato dal Club Alpino Italiano;
- **TARCISIO PEZZINI**, nato il 4 gennaio 1951 a Rasura (SO), residente a Morbegno (SO) in Via V Alpini 111/H designato dal Club Alpino Italiano;
- **GIUSEPPE PEDRANZINI**, nato il 19 marzo 1949 a Cino (SO), residente a Mantello (SO) in via Europa n. 10, designato, d'intesa tra loro, dalle Associazioni Cinofile: Gruppo Cinofilo Valtellinese, Società Italiana Pro Segugio, Gruppo Conduttori Cani da Traccia e Gruppo Ricuperatori Valtellinesi Cani da Traccia.

Luca Della Bitta
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

VERBALE N° 1

10 marzo 2017

In data 10 marzo 2017 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione fatta dall'incaricato della Provincia di Sondrio sig. Redaelli Gianmaria, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

Oggetto: convocazione Comitato di Gestione di Morbegno per elezione Presidente del C.A.

Alle ore 20.30 vista la presenza di tutti i nuovi membri del Comitato di Gestione il sig. Redaelli dichiara aperta la seduta.
Presente il sig. Molinari Orazio in qualità di Segretario f.f.
Il sig. Redaelli propone ai presenti di presentarsi perché all'interno del consiglio vi sono nuovi partecipanti.
A turno viene svolta questa procedura.
Il sig. Redaelli informa che il nostro statuto presenta numerose lacune in merito alle votazioni dirette, chiede inoltre se è prevista la norma che in caso di parità risulti eletto il più anziano anagraficamente.
Viene fatto presente che lo statuto dovrà essere modificato e di conseguenza approvato dall'assemblea dei cacciatori, inoltre bisogna prima stabilire chi si candida per partecipare alle votazioni perché in caso di un solo candidato il problema non sussiste.
Viene chiesto ai presenti se vi sono persone interessate a partecipare alla votazione per la presidenza.
Il sig. Marchesini si propone spiegando che con Lui vi è una continuità di gestione.
Vengono interpellati tutti i presenti e non emergono ulteriori candidature.
Il sig. Redaelli propone di inserire nella scheda di votazione tre caselle con le indicazioni se il votante è favorevole, contrario o si astiene.
Viene precisato dai presenti che non servono queste specificazioni in quanto se uno è contrario non appone nessun segno a fianco del nominativo riportato sulla scheda.
Il sig. Redaelli informa che se non si ottiene la maggioranza di consensi la votazione è nulla e va ripetuta.
Il sig. Marchesini informa che ha consultato il dott. Cristini dell'ufficio Caccia che gli ha comunicato che se vi è un solo partecipante alle votazioni questo risulta eletto con qualsiasi numero di preferenze.
Viene stabilito che per evitare disguidi a fianco del nome del candidato vi sarà una sola casella e che in caso di scheda bianca il voto sarà considerato contrario.
Il segretario dopo aver preparato le schede passa alla chiamata singolarmente per le operazioni di voto.
Al termine consegna l'urna al sig. Redaelli che procede allo spoglio che dà i seguenti risultati:

Sig. Marchesini	7 preferenze
Schede Bianche	4
Schede Nulle	1.

Al termine il sig. Redaelli dichiara eletto Presidente del Comprensorio Alpino di Morbegno il sig. Marchesini Enrico ringrazia e passa la parola al neo eletto.
Il Presidente ringrazia i presenti e quelli del vecchio comitato di gestione e relaziona sul suo programma futuro e si augura una futura collaborazione con il nuovo comitato di gestione.
La riunione termina alle ore 21.35

Morbegno 11 marzo 2017

Il segretario f.f.
Orazio Molinari

L'Incaricato dalla Provincia
Redaelli Gianmaria

Flavio Girolo

VERBALE N° 2

20 marzo 2017

In data 20 marzo 2017 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio	X	
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbale Comitato n.6 del 21 dicembre 2016;
2. Approvazione verbale Comitato n.1 del 10 marzo 2017;
3. Nomina segretario del Comprensorio Alpino;
4. Nomina del Vice Presidente da parte del Presidente del Comitato;
5. Nomina del Revisore del Conto;
6. Presa visione del bilancio consuntivo 2016;
7. Impostazione e programmazione del bilancio preventivo 2017;
8. Approvazione giornate lavorative 2017;
9. Programmazione assemblea generale dei soci iscritti anno 2017 (proposta sabato 22 aprile 2017 prima convocazione ore 17.00 seconda ore 18.00)
10. Varie ed eventuali.

È presente come segretario facente funzioni il sig. Molinari Orazio.
Alle ore 20.35 il Presidente sig. Enrico Marchesini, constatato il numero legale, apre la seduta.

Punto 1 dell'O.d.G.
Approvazione verbale Comitato n.6 del 21 dicembre 2016

Il Presidente chiede se vi sono interventi sul verbale del 21 dicembre 2016 ed invita i nuovi membri del comitato che non erano presenti a non partecipare alla votazione.

Non essendoci richieste di intervento si passa a votazione.
Favorevoli: unanimità.

Punto 2 dell'O.d.G.
Approvazione verbale Comitato n.1 del 10 marzo 2017

Il Presidente chiede se vi sono interventi sul verbale del 10 marzo 2017.
Non essendoci richieste di intervento si passa a votazione.
Favorevoli: unanimità

Punto 3 dell'O.d.G.
Nomina segretario del Comprensorio Alpino

Il presidente informa i presenti che il sig. Molinari è ancora disponibile a svolgere le mansioni di segretario a titolo gratuito e propone di effettuare la votazione in forma palese.
Il sig. Molinari esce dalla sala riunioni.
Si effettua la votazione per alzata di mano.
Favorevoli: Unanimità
Il sig. Molinari viene fatto rientrare per proseguire con la verbalizzazione.

Punto 4 dell'O.d.G.
Nomina del Vice Presidente del Comprensorio Alpino

Il Presidente riconferma come Suo vice il sig. Bertolini Ugo per mantenere un rapporto di continuità con il lavoro svolto sino ad ora.
Il Presidente chiede ai presenti se sono d'accordo ad anticipare il punto 8 in quanto il dott. Carlini, presente in qualità di tecnico faunistico, deve percorrere 100 chilometri per rientrare al proprio domicilio.
Viene dato dai presenti parere favorevole.

Punto 8 dell'O.d.G.
approvazione giornate lavorative 2017

Il sig. Marchesini presenta le proposte delle giornate lavorative richieste dai cacciatori e precisa che in base al regolamento in vigore ne sono state richieste in sovrannumero.
Il dott. Carlini relaziona sulle modalità di esecuzione e chiede di mantenere continuità sul lavoro svolto negli anni passati in modo da non lasciare a metà lavori iniziati nelle passate stagioni.
Di comune accordo si passa a valutare proposta per proposta stabilendo date e orari di ritrovo facendo in modo che non vengano effettuate più di due giornate in contemporanea.
Al termine del lavoro viene riepilogato il prospetto e messo a votazione.
Favorevoli: Unanimità
Il Tecnico Faunistico alle ore 21,35 lascia la seduta.

Alfredo Rigossi
Eugenio De Petri

Punto 5 dell'O.d.G.
Nomina del Revisore del Conto

Il Presidente informa i presenti che ha contattato il dott. Martinalli Simone, già revisore negli anni passati, che sarebbe disponibile a continuare il lavoro già svolto.
Il sig. Tonelli informa che ha preso informazioni e che il compenso annuale per svolgere questo incarico va dai 950€ ai 1.900€ e visto che l'interessato è un cacciatore potrebbe venire incontro al comitato e fare una richiesta meno onerosa per le casse del C.A.
Il Presidente prende atto e informa che la nomina verrà effettuata nella prossima riunione di comitato in modo che nel frattempo vengono svolte nuove verifiche sui compensi previsti.

Punto 6 dell'O.d.G.
Presa visione del bilancio consuntivo 2016

Viene precisato da parte del Presidente che i bilanci devono essere votati dai cacciatori durante lo svolgimento dell'assemblea generale e pertanto il comitato ha solo compito di verifica.
Non essendoci particolare problemi sul bilancio consuntivo 2016 si procede al punto successivo.

Punto 7 dell'O.d.G.
Presa visione del bilancio preventivo 2017

Il Presidente informa che nello schema che tutti i presenti hanno a disposizione sono riportati nei residui passivi i compensi relativi ai lanci fagiani 2015 e 2016 che la Centralina non ci ha ancora fatturato, ma che noi dobbiamo accantonare.
Viene evidenziato che la voce "allestimento punto di controllo unico per ungulati" comprende anche la costruzione della cella frigorifero che nei prossimi anni non sarà più presente a bilancio dando modo di disporre di più fondi per altri interventi.
Viene stabilito di posticipare il pagamento del lancio fagiani fatturando il compenso per la Centralina nel bilancio 2018 facendolo slittare di un mese visto che l'ultimo lancio è previsto per la metà di dicembre 2017 così da avere 2.400€ in più da destinare ai ripopolamenti.
Il sig. Redaelli informa i presenti sulle lamentele ricevute dai cacciatori sulla qualità delle lepri utilizzate per i ripopolamenti a fine caccia in quanto non ambientate in recinti e pertanto di facile predazione.
Il sig. Tonelli propone di utilizzare la miscela per le motoseghe ed i decespugliatori fatta da noi in modo da avere un notevole risparmio rispetto a quella comprata già fatta.
Viene informato che questa decisione è stata presa a causa di numerosi guasti dovuti a miscele preparate male che alla fine comportano una spesa maggiore per le riparazioni.
Il sig. Tonelli si propone per la preparazione della miscela.

Punto 9 dell'O.d.G.
Programmazione assemblea generale dei soci iscritti anno 2017

Viene deciso di convocare l'assemblea generale dei cacciatori sabato 22 aprile 2017 alle ore 17.00 in prima convocazione e alle ore 18.00 in seconda convocazione.

Punto 10 dell'O.d.G.
Varie ed eventuali

Il presidente informa che da parte dell'ERSAF vi è stata la richiesta di un protocollo di intesa per la val Lesina per un programma di coordinamento per sviluppo ecosostenibile area forestale.
Viene evidenziato che nelle foreste demaniali non è possibile praticare la caccia.
Il sig. Marchesini prosegue dicendo che è stato contattato dal presidente del C.A. di Chiavenna che vi è una riunione in data 23 marzo per discutere sui problemi dei galliformi e della pernice bianca, prosegue dicendo che il dott. Carlini parteciperà alla riunione e che sarebbe utile nominare il dott. Scherini rappresentante dei comprensori alpini della Provincia.
Viene dato parere favorevole dai presenti, ma prima bisogna chiedere un preventivo su quanto costa questo incarico.
La riunione termina alle ore 23.15

Morbegno 21 marzo 2017

Il segretario ***Orazio Molinari***
Il Presidente ***Enrico geom. Marchesini***

DOCUMENTI

VERBALE N° 3

19 aprile 2017

In data 19 aprile 2017 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n. 19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe		XG
Sig. Pezzini Tarcisio		XG
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco		

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbale Comitato n.2 del 20 marzo 2017;
2. Nomina del Revisore dei Conti;
3. Proposte modifica dello statuto del C.A. di Morbegno in base alla legge Regionale n°26 e modifiche conseguenti;
4. Richieste di ammissione stagione venatoria 2017;
5. Presentazione nuovi Coordinatori e consigli di settore per ungulati, tipica alpina, lepri e ripopolabile;
6. Varie ed eventuali.

Sono inoltre presenti:
sig. Molinari Orazio Segretario;
sig. Ruffoni Giovanni coordinatore Lepri;
sig. Mazzolini Daniele coordinatore Ripopolabile;
sig. Sutti Marco coordinatore sett. 2
sig. Tarca Lino coordinatore sett.4

Alle ore 20.35 il Presidente sig. Enrico Marchesini, constatato il numero legale, apre la seduta.

Punto 1 dell'O.d.G.
Approvazione verbale Comitato n.2 del 20 marzo 20017
Il Presidente chiede se vi sono interventi sul verbale del 20 marzo 2017
Non essendoci richieste di intervento si passa a votazione.
Favorevoli: unanimità.

Punto 2 dell'O.d.G.
nomina del Revisore dei Conti
Il Presidente informa che ha preso informazioni sui costi degli altri comprensori per quanto riguarda la spesa per i Revisori dei Conti e dalle informazioni risulta che la richiesta presentata dal dott. Martinalli per svolgere questa mansione è in linea con le prestazioni tabellari. Prosegue dicendo che in passato, lo stesso, è sempre stato disponibile alle chiamate ed ha svolto questo compito con correttezza e perizia e non va tralasciato il fatto che essedo un cacciatore ha presente le problematiche del Comprensorio.
Il presidente informa inoltre che il dott. Martinalli darà 150 € di sponsorizzazione per la pubblicazione del giornale "Bala & Balin". Il presidente conclude dicendo che le tabelle presentate lo scorso comitato sono riferite al 1995 e pertanto non più attuali e per mantenere una situazione continuativa ripropone il dott. Martinalli a ricoprire l'incarico.
Il sig. Tonelli afferma che prima di fare tagli al bilancio che riguardano i cacciatori bisogna fare qualcosa per risparmiare ed in merito ha con sé due preventivi inoltre precisa che vi è incompatibilità nel fare il Revisore dei Conti e gestire la tenuta delle buste paga dell'impiegata del Comprensorio.
Il Presidente precisa che non spetta al sig. Tonelli andare a richiedere preventivi senza mandato dal Comitato di Gestione.
Il sig. Cariboni dichiara che le voci di spesa descritte dal Presidente Enrico Marchesini non erano offerte ricevute da professionisti, ma erano comparazioni con altri Comitati.
Il sig. Gambetta precisa che se il dott. Martinalli fosse intervenuto alla riunione avrebbe potuto dare spiegazioni in merito ad alcuni argomenti.
Viene stabilito, in futuro, di dedicare una riunione per approfondire il bilancio consuntivo in modo che tutti siano a conoscenza delle spese effettuate e se ci fossero dei dubbi poter ottenere le spiegazioni dal Revisore dei Conti.
Alle ore 21.00 arriva il sig. Ottelli.
Il Presidente conclude dicendo che per avere una continuità di gestione sui controlli va riconfermato il dott. Martinalli Simone.
Si passa a votazione:
Favorevoli: Unanimità.

Punto 3 dell'O.d.G.
Proposte di modifica dello statuto del C.A.
Il Presidente spiega le motivazioni che hanno richiesto di portare alcune modifiche allo Statuto del C.A. dovuto alla modifica della L.R.26/93 nel punto dell'elezione del Presidente del Comitato di Gestione. Inoltre espone che vanno modificati tutti i punti che interessavano il Collegio dei Revisori dei Conti perché ora il Revisore è figura unica.
Precisa inoltre che le modalità di convocazione alle riunioni e all' Assemblea dei Cacciatori vanno cambiate aggiungendo forme più moderne come Email e il nostro portale Internet.
Su suggerimento dei presenti viene aggiunta anche la possibilità di avvisare i cacciatori tramite messaggio sul telefono cellulare.

Punto 4 dell'O.d.G.
ammissioni stagione venatoria 2017
Il Presidente informa che è già stata fatta dalla Segreteria una prima selezione dividendo i richiedenti per settore e per specializzazione in modo che sia più lineare la presa visione delle domande.
Viene evidenziato dai presenti che, sulle domande, alcuni non hanno riportato nell'apposito spazio il numero del porto di fucile.
Viene stabilito che gli interessati verranno richiamati e dovranno presentare alla segreteria il documento mancante.
Il Presidente informa che i documenti in fase di rilascio non possono essere presentati e pertanto il problema sussiste comunque. Vengono visionate tutte le domande e di seguito approvate con votazione partendo dai settori di caccia agli ungulati, vengono valutate seguendo le vigenti normative.
Settore 1 Gerola-Lesina approvate unanimità;
Settore 2 Tartano- Albaredo approvate unanimità;
Settore 3 Val Masino approvate unanimità;
Settore 4 Costiera dei Cech approvate unanimità;
Caccia allaTipica Alpina approvate unanimità;
Caccia alla Lepre approvate unanimità;
Caccia alla migratoria ripopolabile approvate unanimità;
Caccia alla Migratoria approvate unanimità;
Il sig. Bertolini fa notare che già nella passata stagione, come riportato nel verbale n° 2 della riunione del Comitato di Gestione del 11 maggio 2016, si era stabilito che sulle domande di ammissioni no avrebbero dovuto più comparire clausole e vincoli poste dal richiedente.
Prosegue dicendo che anche quest' anno sono state accettate domande con questi vincoli.
Il Presidente conferma e precisa di avere anche evidenziato queste richieste per farle notare ai membri del comitato prosegue dicendo che farà richiamare gli interessati per ripresentare le domande senza note aggiuntive.
Il sig. Gambetta precisa che se si presenta una domanda senza n° di porto d' armi si blocca un posto caccia e se di seguito non viene concesso il posto rimane vuoto.

Cacciatori promettenti

Punto 5 dell'O.d.G.
Presentazione nuovi Coordinatori e consigli di settore.
Il Presidente da lettura dei risultati delle elezioni svolte nei giorni scorsi per formare i nuovi consigli di settore e di specializzazione.
Il sig. Mazzolini chiede se non si possono avere fondi per liberare selvaggina nelle zone di addestramento cani.
Viene stabilito di destinare la somma di € 500, già destinata ai censimenti della Tipica Alpina, per questo scopo.
Il presidente informa che da parte della Provincia ci è stata assegnata la somma di € 2.535 come ripartizione dei fondi provenienti dai danni della selvaggina.
Il sig. Tonelli propone di accantonare la cifra come fondo di riserva.
La proposta viene accettata da presenti all' unanimità

Punto 6 dell'O.d.G.
Varie ed eventuali
Il Presidente informa che da parte della Provincia è stato richiesto il nominativo per fare parte della consulta Faunistico venatoria.
Viene fatto presente che di norma questo incarico era svolto dal Presidente.
Viene messa ai voti la proposta di delegare il Presidente:
Favorevoli: unanimità
La riunione termina alle ore 23.15

Morbegno, 21 aprile 2017

Il segretario ***Orazio Molinari***
Il Presidente ***Enrico geom. Marchesini***

ASSEMBLEA GENERALE DEI CACCIATORI

22 aprile 2017

In data 22 aprile 2017 alle ore 17.00 in prima convocazione e alle 18.00 in seconda, il Presidente del comprensorio alpino di Caccia di Morbegno Enrico Marchesini, ha indetto l'annuale Assemblea dei cacciatori del C. A. di Morbegno, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n. 19 a Morbegno.
Sono presenti i seguenti membri del Comitato di gestione:
Sig. Marchesini Enrico
Sig. Bertolini Ugo
Sig. Motta Giuseppe
Sig. Ottelli Luigi
Sig. Pedranzini Giuseppe
Dott. Martinalli Simone
Dott. Carlini Eugenio

Ordine del giorno:
1) relazione del presidente;
2) approvazione bilancio consuntivo 31/12/2016;
3) approvazione bilancio preventivo anno 2017;
4) proposta di variazione allo statuto del Comprensorio Alpino di caccia di Morbegno;
5) varie ed eventuali, osservazioni e proposte

Sono inoltre presenti:
sig. Molinari Orazio
segretario verbalizzante;
Presenti in prima convocazione
7 cacciatori
Presenti in seconda convocazione
39 cacciatori
Alle ore 18.05 il Presidente Enrico Marchesini apre la seduta.

Punto 1 dell'O.d.G.
Inizia la propria relazione fornendo i dati degli abbattimenti effettuati durante il 2016 e si dice soddisfatto di come è andata la passata stagione venatoria precisa che tutti i dati sono riportati sul "Bala & Balin" Prosegue chiedendo di prestare più attenzione ai mezzi che vengono usati durante le giornate lavorative e propone di creare una figura responsabile dei mezzi a motore che si occupi delle piccole manutenzioni
e dei rifornimenti di carburante onde evitare errori che comportano spese aggiuntive.
Il Presidente aggiorna sulla situazione della selvaggina da ripopolamento ed evidenzia la continua mancanza di territorio utilizzabile a causa dell'urbanizzazione del fondovalle ed inviterà la commissione per il rilascio di individuare nuove zone anche a mezza costa.
Precisa inoltre che il 21/22 maggio vi sarà la giornata del cacciatore che non è riservata solo ai cacciatori di ungulati ma a tutti.
Il Presidente ricorda che sono state istituite le giornate lavorative, fatto positivo, che servono sia ai cacciatori sia per il recupero del territorio prosegue dicendo che le giornate sono state vagliate dal Tecnico faunistico che ha valutato tempi e luoghi per non creare disturbo alla selvaggina stanziale.

Punto 2 dell'O.d.G.
Prosegue ricordando che ha lavorato per fare ridurre il collegio dei Revisori

dei Conti da tre membri ad uno solo portando notevole risparmio alle casse del Comprensorio Alpino.
Ricorda che tutte le richieste proposte dal Comprensorio Alpino di Morbegno per modificare il Piano Faunistico Venatorio sono state accettate e verranno rese operative appena sarà approvato dalla Giunta Provinciale.
Conclude il suo intervento informando che al termine di questo mandato non presenterà più la sua candidatura a Presidente lasciando spazio ai giovani di buona volontà.
Passa la parola al Revisore dei Conti dott. Martinalli che relaziona i presenti sul bilancio Consuntivo ricordando che va approvato entro il 30 di aprile.
Di seguito elenca tutte le entrate e di seguito tutte le spese effettuate e comunica che tutto si è svolto in maniera corretta e regolare.
Chiede ai presenti se vi sono domande in merito.
Propone che il bilancio consuntivo sia messo ai voti:
Favorevoli all' unanimità

Punto 3 dell'O.d.G.
Si passa al bilancio preventivo.
Il Revisore informa che ci è stata versata dalla Provincia la somma di €2.535/00 quale quota spettante dalla ripartizione fra i vari Comprensori Alpini di un fondo istituito dalla provincia per i danni causati dalla fauna selvatica ed ora coperti da assicurazione, comunica che detta cifra è stata inserita nel bilancio preventivo come "fondo di riserva".
Prosegue dicendo che sono stati spostati fondi destinati ai censimenti alla tipica alpina (500€ per trasporti in elicottero) al rilascio di selvaggina nelle zone di addestramento cani.
Chiede ai presenti se vi sono domande in merito.
Propone che il bilancio consuntivo sia messo ai voti:
Favorevoli: unanimità

Punto 4 dell'O.d.G.
Il presidente spiega delle motivazioni che hanno resa necessaria la modifica dello statuto del Comprensorio Alpino dovuta alla modifica avvenuta di recente della Legge Regionale 26/93 in particolare riguarda l'articolo 4 sulle modalità di elezione del presidente non più eletto dai cacciatori, ma dal Comitato di Gestione.
Il sig. De Bianchi dice che il parere dei cacciatori non conta più niente e la situazione rispecchia l'andamento politico locale e della regione, prosegue dicendo che andrebbe specificato "la L.R. 26/93 e successive modifiche" Il Presidente informa che questa frase è già riportata in testa allo statuto.
I presenti vengono informati che tutte le frasi riportanti "il collegio dei revisori dei conti" sono state sostituite da "il revisore dei conti.
Inoltre sono state aggiunte come mezzo di comunicazione ai cacciatori i mezzi di recente introduzione come il nostro portale Internet e comunicazioni tramite sms su telefono cellulare, inoltre alcuni registri sono tenuti in formato elettronico.
Chiede se vi sono domande in merito.
Si passa a votazione:
Favorevoli: 35
Contrari: 3
Astenuti: 1

Punto 5 dell'O.d.G.
Il sig. Piccapietra Michele chiede che ragione ha di esistere un'assemblea con 39 cacciatori e fa presente che anche i membri del Comitato di Gestione non sono al completo e la situazione è molto deludente.
Il sig. Paruscio Roberto chiede come mai è calata così tanto la partecipazione e questo è un fatto che dovrebbe suscitare parecchie domande.
Il sig. Ruffoni Giovanni pensa che con tutte le riunioni fatte ultimamente i cacciatori sono stati già informati della situazione attuale e pertanto non hanno avuto interesse a partecipare.
Il sig. Tonelli Benito propone di formare dei gruppi di cacciatori addetti al rilascio della selvaggina in modo da poter raggiungere anche luoghi dove non si può andare con i mezzi pesanti.
Il dott. Eugenio Carlini si presenta e fa una breve relazione sulla situazione attuale della selvaggina stanziale e del territorio.
La riunione termina alle ore 19,25

Morbegno 23 aprile 2017

Il segretario ***Orazio Molinari***
Il Presidente ***Enrico geom. Marchesini***

Bilancio consuntivo 2016

ENTRATE	**DISPONIBILITÀ AL 31/12/2015**			
	banca popolare di Sondrio		10.505,01	
	posta conto corrente		791,65	
	cassa Comitato		57,83	
		Totali		**11.354,49**
	QUOTE CACCIATORI - STAGIONE VENATORIA 2016			
	appostamento fisso	2 X 51,64 + 23 X 52	1.299,28	
	migratoria	33 X 52	1.716,00	
	ripopolabile	55 X 181	9.955,00	
	tipica alpina	1 X 233 + 75 X 235	17.858,00	
	lepre	65 X 235	15.275,00	
	ungulati	282 X 235 + 1 X 237	66.507,00	
	cacciatori che non hanno ritirato la licenza	28 X 52	1.456,00	
	quote aggiuntive per ritardato pagamento e maggiori versamenti		349,80	
	quota aggiuntiva ripopolabile (fagiano)	151 X 25	3.775,00	
	cacciatore 5 giornate		25,80	
	compensazione quote cacciatori con giornate lavorative (in detrazione)	437 X 40	-17.480,00	
		Totali		**100.736,88**
	pubblicità giornale Bala&Balin e calendario		1.650,00	
	quote corso cacciatyore esperto		5.600,00	
	contributo Provincia per danni selvaggina 2015		5.983,30	
	iscrizioni pranzo giornata del cacciatore		607,80	
		Totali		**13.841,10**
		TOTALE DISPONIBILITÀ 2016		**125.932,47**
USCITE	**RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2015 PAGATI NEL 2016**			
	gettoni di presenza membri di Comitato per l'anno 2015		146,00	
	affitto cella per controllo capi settore n.1 e settore n.4 anno 2015		1.342,00	
	TFR Molta		708,08	
	contributo anno 2015		585,40	
	controllo tipica e lepre anno 2015		1.987,01	
		Totali		**4.768,49**
	CAPITOLO 1: COMPENSI E RIMBORSI			
	stipendi e contributi impiegata+ TFR impiegata		13.584,09	
	compenso revisori del conto anno 2016		1.898,30	
	rimborso gettoni di presenza anno 2016		191,63	
	tenuta paga studio Martinalli		1.117,34	
	rimborso spese varie		307,00	
	imposte e tasse e contributi (comunali, statali, amministrative)		486,19	
	quota resa a un cacciatore		52,00	
	spese per corso cacciatore esperto		4.044,27	
		Totali		**21.680,82**
	CAPITOLO 2: SPESE PER RIPOPOLAMENTI E INERENTI			
	lancio fagiani		21.813,90	
	lancio lepri		22.107,80	
	creazione videoteca e arredo vario		800,00	
	spese per trasporto e lancio fagiani		140,00	
		Totali		**44.861,70**
	CAPITOLO 3: RIMBORSI AGRICOLTORI E ATTREZZATURE PER INTERVENTI			
	quota Provincia danni provocati dalla selvaggina 2015		5.983,30	
	quota Comitato danni provocati dalla selvaggina 2015		562,29	
	trasporto per censimenti tipica alpina		427,00	
	acquisto attrezzature e spese per interventi sul territorio		4.552,50	
		Totali		**11.525,09**
	CAPITOLO 4: SPESE DI SEGRETERIA			
	stampa tipografica tesserini caccia 2016		744,20	
	telefoniche - postali - stampati - energia elettrica		3.981,34	
	spese di gestione sede (fino alla scadenza 6 anni per 500)		500,00	
	assicurazioni "Unipol"		2.008,71	
	spese di cancelleria e dotazione informatica per ufficio		1.814,32	
	impianto telefonico centralizzato		872,30	
	oneri e commissioni bancarie e postali		798,67	
		Totali		**10.719,54**
	CAPITOLO 5: PUBBLICAZIONI E MANIFESTAZIONI			
	pubblicazione e spedizione giornale Bala&Balin e calendario		4.671,73	
	contributo per manifestazioni varie (prove cinofile)		600,00	
	spesa per mostra e giornata del cacciatore		2.169,85	
		Totali		**7.441,58**
	CAPITOLO 6: SPESE CONTROLLI E ANALISI ANIMALI			
	materiale per punti di controllo ungulati-tipica e lepre		91,71	
	affitto cella anno 2016		1.342,00	
	acquisto marche per segnatura capi abbattuti ungulati-tipica-lepre		1.704,34	
	tecnico faunistico dott. Carlini		6.000,00	
	studio fauna selvatica pernice bianca (Scherini €1832,40) (avv. Bosio Ricorso TAR 1000,00)		2.832,40	
	allestimento punto di controllo unico		981,78	
		Totali		**12.952,23**
		TOTALE USCITE 2016		**113.949,45**
	AVANZO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016			**11.983,02**
	TOTALE A PAREGGIO BILANCIO 2016			**125.932,47**

Morbegno - Presentato al Comitato in data 19 marzo 2017 - Approvato dall'assemblea Genarale in data 22/04/2017

Bilancio preventivo 2017

ENTRATE	**Disponibilità al 31/12/2016**			
	banca popolare di Sondrio		9.011,51	
	posta conto corrente		2.880,06	
	cassa Comitato		91,45	
				11.983,02
	Residui passivi 2016			
	Duca srl (cemento)		550,22	
	Tecnoelettra		728,34	
	Controlli Tipica Alpina e lepre (Milani)		2.513,28	
	Rifiuti		274,64	
	Tributi		700,14	
	Tfr Molta		725,58	
	La Centralina anno 2015		2.400,00	
	La Centralina anno 2016		2.400,00	
	Carlini		500,00	
	Sito		900,00	
				11.692,20
	Entrate PREVISTE quote cacciatori - stagione venatoria 2016			
	appostamento fisso	2 X 51,64 + 23 X 52	1.299,28	
	migratoria	33 X 52	1.716,00	
	ripopolabile	55 X 181	9.955,00	
	tipica alpina	80 X 235	18.800,00	
	lepre	65 X 235	15.275,00	
	ungulati	285 X 235	66.975,00	
	cacciatori che non hanno ritirato la licenza	28 X 52	1.456,00	
	quote aggiuntive per ritardato pagamento e maggiori versamenti		349,80	
	quota aggiuntiva ripopolabile (fagiano)	151 X 25	3.775,00	
	cacciatore 5 giornate		25,80	
	compensazione quote cacciatori con giornate lavorative (in detrazione)	437 X 40	-17.480,00	
		Totali		102.146,88
	pubblicità giornale Bala&Balin e calendario		1.700,00	
	contributo Provincia per danni selvaggina 2016		10.000,00	
	iscrizioni pranzo giornata del cacciatore		1.000,00	
	Provincia di Sondrio -storno danni alla fauna arretrati		2.535,00	
		Totali		**15.235,00**
		TOTALE DISPONIBILITÀ 2017		**117.672,70**
USCITE	**Residui passivi al 31/12/2016 pagati nel 2016**			
	Capitolo 1: Compensi e rimborsi			
	stipendi e contributi impiegata + TFR impiegata		13.600,00	
	compenso revisori del conto anno 2017		1.900,00	
	rimborso gettoni di presenza anno 2017		200,00	
	tenuta paga studio Martinalli		1.120,00	
	rimborso spese varie		200,00	
	imposte e tasse e contributi (comunali, statali, amministrative)		500,00	
	fondo di riserva		2.535,00	
		Totali		**20.055,00**
	Capitolo 2: Spese per ripopolamenti e inerenti			
	RIPOPOLAMENTO fagiani		19.117,70	
	RIPOPOLAMENTO lepri		19.100,00	
	lancio selvaggina zone addestramento cani		500,00	
	spese varie per gestine sede		700,00	
	spese per trasporto e lancio fagiani		140,00	
		Totali		**39.557,70**
	Capitolo 3: Rimborsi agricoltori e attrezzature per interventi			
	quota Comitato danni provocati dalla selvaggina 2016		1.000,00	
	quota Provincia danni provocati dalla selvaggina 2016		10.000,00	
	acquisto attrezzature e spese per interventi sul territorio		4.500,00	
		Totali		**15.500,00**
	Capitolo 4: Spese di segreteria			
	stampa tipografica tesserini caccia 2017		750,00	
	telefoniche - postali - stampati - energia elettrica		4.000,00	
	spese di gestione sede (fino alla scadenza 6 anni per 500)		500,00	
	assicurazioni "Unipol"		2.010,00	
	spese di cancelleria e dotazione informatica per ufficio		1.000,00	
	oneri e commissioni bancarie e postali		800,00	
		Totali		**9.060,00**
	Capitolo 5: Pubblicazioni e manifestazioni			
	pubblicazione giornale Bala&Balin e calendario		3.500,00	
	contributo per manifestazioni varie (prove cinofile)		600,00	
	spesa per mostra e giornata del cacciatore		2.200,00	
		Totali		**6.300,00**
	Capitolo 6: Spese controlli e analisi animali			
	acquisto marche per segnatura capi abbattuti ungulati		1.700,00	
	controllo tipica alpina e lepre (Dottor Milani)		2.500,00	
	tecnico faunistico dott. Carlini		6.000,00	
	allestimento e materiale punto di controllo unico + cella		17.000,00	
		Totali		**27.200,00**
		TOTALE USCITE PREVISTE 2017 A PAREGGIO		**117.672,70**
	TOTALE ENTRATE PREVISTE 2017 A PAREGGIO			**117.672,70**
	AVANZO ESERCIZIO 2017			**0,00**

Morbegno - Presentato al Comitato in data 19 marzo 2017 - Approvato dall'assemblea Genarale in data 22 aprile 2017

STATUTO

(art.30, comma 15 l.r.26/93 e succ. modifiche)

CAPO 1
NORME GENERALI

Art.1 - Natura giuridica e sede.

1. Il comprensorio alpino di caccia denominato "di Morbegno", è individuato dal piano faunistico venatorio provinciale ai sensi della l.r. 16 agosto 1993 n.26 e successive modifiche ed è istituito dalla provincia di Sondrio, sulla porzione di territorio assegnata per l'attuazione della caccia programmata, secondo gli scopi previsti in particolare dal presente statuto.
2. La superficie e il perimetro sono indicati nella delibera provinciale di istituzione.
3. Nei successivi articoli, per brevità, i comprensori alpini di caccia sono denominati C.A.
4. Il C.A. è una struttura associativa senza fini di lucro, che persegue scopi di tutela e gestione del territorio e della fauna selvatica.
5. Ha sede in Morbegno Via Bruno Castagna n. 19.

Art. 2 - Funzioni e compiti

Ai fini di una corretta gestione del territorio e della fauna selvatica, della tutela delle produzioni agricole, della valorizzazione e ricomposizione di habitat idonei al mantenimento e all'incremento delle popolazioni della fauna selvatica all'interno del territorio di propria competenza, così come individuato dai propri piani poliennali e dal piano faunistico venatorio della provincia di Sondrio il C.A. esplica le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalla legislazione vigente, nonché quelle attività che si rendono comunque necessarie al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

CAPO 2
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 3 - Organi sociali

Sono organi del C.A.
- Il presidente
- Il comitato di gestione
- L'assemblea dei cacciatori iscritti
- Il Revisore dei conti
- Il Giornale Bala&Balin organo di informazione annuale ai cacciatori
- Il Sito Internet intestato al Comprensorio Alpino di Caccia di Morbegno

Art. 4 - Funzione e compiti del presidente

Il presidente del C.A. è eletto, ai sensi dell'articolo 30 comma 9 della L. R. 26/93, e successive modifiche con voto segreto, dai Componenti del Comitato di Gestione.
In caso di due o più candidati risulta eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti; in caso di **parità** viene eletto il candidato più anziano di età.
In caso di singola candidatura risulta eletto l'unico candidato indipendentemente dalle preferenze ottenute.

1. Il presidente ha legale rappresentanza del C.A. e svolge le seguenti funzioni:
   a. Convoca e presiede l'assemblea dei cacciatori iscritti ed il comitato di gestione, stabilendone l'ordine del giorno;
   b. Sovrintende ai compiti amministrativi e assicura l'osservanza delle norme di legge dello statuto e dei regolamenti e l'esecuzione delle decisioni degli organi sociali;
   c. Sovrintende al personale ed ai collaboratori;
   d. Firma gli atti e la corrispondenza;
   e. Nomina il vice-presidente, scegliendolo fra i membri del comitato di gestione e può deliberare, in caso di necessità ed urgenza tali da non consentire la convocazione del comitato di gestione, sulle materie del comitato stesso. Tali deliberazioni devono essere comunicate al comitato di gestione nella sua prima successiva adunanza per la ratifica;
   f. Può delegare a membri del comitato di gestione funzioni di propria competenza;
   f1 Si avvale della collaborazione dei coordinatori delle varie specializzazioni (lepre, tipica alpina e avifauna ripopolabile) eletti dai cacciatori per specialità, nonché dei coordinatori dei settori per la caccia agli ungulati. I coordinatori saranno invitati ai lavori dei C.d.G. con solo diritto di parola.
   g. Può proporre al presidente della provincia la sostituzione di uno o più membri del comitato di gestione per accertate e ripetute inadempienze o assenze non motivate. La sostituzione avverrà così come previsto dal successivo articolo 14.

Art.5 - Organi sostitutivi del presidente

1. In caso di assenza o di impedimento, ed in ogni caso nell'ipotesi di necessità e di urgenza, il presidente è sostituito, nelle sue funzioni dal vice presidente.

2. In caso di dimissioni o impedimento definitivo del presidente, il vice presidente o, in sua assenza o impedimento il membro più anziano in età del comitato di gestione, deve riunire, **entro 10 giorni**, il comitato stesso per provvedere alla nomina del sostituto. Nel frattempo, e sino a nuova elezione il vice presidente, o in sua assenza, il membro più anziano del comitato, svolge le funzioni del presidente con i soli poteri di ordinaria amministrazione, mentre la straordinaria amministrazione è provvisoriamente di competenza del comitato di gestione.

Art. 6 - Comitato di gestione e suoi compiti

1. Il comitato di gestione è nominato con provvedimento del presidente della giunta provinciale di Sondrio ed ha la composizione di cui all'art. 30 della l.r. 26/93 e successive modifiche.
2. Il Comitato di Gestione come previsto dalla L.R. 26/93 art. 30 punto 9 elegge il Presidente tra i membri del Comitato previa presentazione delle personali o personale candidatura.
3. Le riunioni del comitato di gestione, che prende le sue decisioni mediante deliberazioni, sono valide ove vi prendano parte **almeno la metà più uno dei componenti**; le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del presidente.
4. Il comitato di gestione viene convocato dal presidente ordinariamente non meno di quattro volte all'anno e quando ne sia fatta richiesta scritta al presidente, con indicazione degli argomenti da trattare, **da almeno un terzo dei membri** o su richiesta del Revisore dei conti.
5. La convocazione del comitato di gestione avviene in forma scritta, mediante e-mail con un **preavviso di 5 giorni lavorativi**, oppure in via di urgenza tramite avviso telefonico effettuato **due giorni prima** della convocazione stessa.
6. Il comitato nomina un segretario al quale spetta il compito di redigere i verbali delle riunioni, di redigere i verbali e curare la tenuta dei registri delle riunioni dell'assemblea dei cacciatori e delle riunioni del Revisore dei Conti, nonché ogni altro compito indicato dal comitato stesso.
7. Copia delle delibere adottate dal comitato, relative all'approvazione dei bilanci, dei piani poliennali e dei piani di immissione e prelievo, deve essere trasmessa per competenza **alla Provincia entro e non oltre 30 giorni dalla loro approvazione**. Copia di qualsiasi altro atto deliberato potrà essere richiesto in qualsiasi momento dai soci che dovranno attenersi alle normative e alle leggi vigenti.
8. Il comitato di gestione svolge i compiti ad esso attribuiti dalla l.r.26/93
9. Spetta al comitato di gestione:
   a. Proporre all'assemblea dei cacciatori iscritti l'approvazione dello statuto e sue eventuali modifiche;
   b. Predisporre il bilancio consuntivo e preventivo entro il 31 marzo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, entro il 30 aprile.
   c. Ricevere le domande di ammissione e rinnovo, registrarle in ordine cronologico, procedere all'esame dei requisiti richiesti e decidere in merito alle ammissioni, tenuto conto delle disposizioni legislative;
   d. Fissare la quota annua di ammissione nei termini secondo le procedure di legge;
   d1. consentire che la quota annua della licenza di caccia venga in parte compensata con prestazioni lavorative in favore del comprensorio alpino anche al fine di rafforzare il legame cacciatore-territorio.
   e. Fissare l'ammontare dell'eventuale gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di comitato di gestione e dei compensi a terzi che sono chiamati a partecipare all'attività degli organi, nonché deliberare il compenso di competenza del Revisore dei conti;
   f. Provvedere, anche tramite apposite coperture assicurative e, comunque, con le modalità previste dalla normativa vigente, all'indennizzo dei danni provocati dalla selvaggina alle coltivazioni agricole nei territori interessati;
   g. Fissare la misura degli incentivi da erogare annualmente agli agricoltori/conduttori dei terreni che si impegnano al ripristino degli ambienti ed alla salvaguardia della selvaggina;
   h. Approvare le varie convenzioni con l'amministrazione pubblica in merito alla gestione di particolari territori o istituti, anche tramite interventi di giornate lavorative;
   i. Deliberare sugli orientamenti programmatici delle attività, in base alle previsioni dell'art.31 della l.r. 26/93 e successive modifiche, avvalendosi della collaborazione del tecnico faunistico;
   j. Individuare modalità adeguate alla conservazione e al razionale utilizzo della fauna selvatica vocazionale al territorio e predisporre i piani annuali di protezione e di prelievo adeguandoli agli eventuali progetti di miglioramento ambientale deliberati dalle province all'interno del territorio interessato;
   k. Proporre alla provincia, per l'approvazione, i piani di prelievo annuali, predisposti previa censimenti della fauna stanziale, fermo restando il rispetto dei contenuti previsti nel calendario venatorio regionale;
   l. Compilare la relazione illustrativa dell'attività annuale da trasmettere, insieme al bilancio finanziario consuntivo, **entro il 15 maggio di ogni anno all'Amministrazione Provinciale** e la loro successiva pubblicazione sul annuale di informazione del C.A. Bala & Balin;
   m. Mettere in atto le iniziative ritenute necessarie, al fine di promuovere attività culturali venatorie sul territorio di competenza ivi considerato il giornale di informazione ai cacciatori "Bala & Balin" con stampa annuale sotto il controllo del direttore responsabile;
   n. Provvedere all'acquisto o all'alienazione dei beni strumentali;
   o. Designare un proprio rappresentante nella consulta faunistico venatoria provinciale;
   p. Svolgere gli altri compiti e tutte le operazioni che si rendessero necessarie per la gestione del C.A.

Art. 7 - Assemblea dei cacciatori iscritti

1. L'assemblea è composta da tutti i soci ammessi all'esercizio venatorio all'interno del C.A. in regola con il pagamento delle quote associative, che possono organizzarsi anche nei modi previsti dal successivo art. 8.

2. Unicamente ai fini dell'esercizio di diritto al voto nell'assemblea di cui al successivo art. 8, al momento dell'iscrizione i cacciatori non residenti in alcun comune del C.A. possono optare per la domiciliazione in un comune sito nel C.A. stesso.
3. Nel caso l'assemblea non approvi il bilancio consuntivo e/o qualora il presidente della provincia accerti la sussistenza di gravi o ripetute irregolarità, lo stesso scioglie il comitato di gestione.

Art. 8 - Convocazione dell'assemblea dei cacciatori iscritti

1. L'assemblea dei cacciatori iscritti viene convocata e presieduta dal presidente per deliberare secondo quanto previsto dal presente statuto.
2. L'assemblea deve essere altresì convocata dal Presidente qualora ne sia fatta richiesta da parte di **almeno un quinto dei suoi componenti**, con comunicazione, spedita al comitato di gestione ed al Revisore dei conti mediante lettera raccomandata, indicante gli argomenti da trattare, ovvero su richiesta del Revisore dei conti.
3. Trascorsi inutilmente 20 giorni dalla richiesta di cui al comma 2 senza che il Presidente abbia provveduto ad attivarsi in tal senso, la convocazione è fatta d'ufficio nei successivi 10 giorni dal Revisore dei conti.
4. **La convocazione è resa nota almeno dieci giorni prima**, con l'indicazione della sede, del giorno e ora, nonché dell'ordine del giorno, ai soci con **appositi manifesti** affissi alla bacheca della sede e pubblicati sul sito internet del Comprensorio Alpino (www.camorbegno.it). Per i soci in possesso di indirizzo di posta elettronica verranno avvisati tramite e-mail. Per i soci sprovvisti di indirizzo di posta elettronica verranno avvisati tramite lettera e/o con avviso tramite messaggio con telefono cellulare, **almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza**. Oltre che ai componenti di diritto, l'invito è esteso al comitato di gestione e al Revisore dei conti
5. Le adunanze dell'assemblea sono valide in prima convocazione quando vi sia la presenza di almeno la metà dei suoi componenti, oltre al presidente o a chi ne fa le veci; in seconda convocazione sono valide qualunque sia il numero dei partecipanti. Dalla prima alla seconda convocazione deve trascorrere almeno un'ora.

Art. 9 - Compiti dell'assemblea dei cacciatori iscritti

1. Spetta all' assemblea dei cacciatori iscritti:
   a. Approvare lo statuto e le sue eventuali modifiche
   b. Approvare il bilancio consuntivo e preventivo entro il 30 aprile
   c. Pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dal comitato di gestione
   d. Avanzare proposte ed iniziative al comitato di gestione sulle quali il comitato stesso deve esprimersi al più presto e comunque entro 30 giorni con atto deliberativo che dovrà essere successivamente pubblicato sull'organo di informazione Bala&Balin.

Art. 10 - Il Revisore dei conti

1. Il Revisore dei conti è nominato con provvedimento del presidente della provincia sentito il comitato di gestione del C.A.
2. Il Revisore dei conti deve essere iscritto nel registro ufficiale dei revisori contabili.
3. Il Revisore dei conti rimane in carica per lo stesso periodo previsto per il comitato di gestione e comunque fino alla nomina del successivo comitato.

Art. 11 - Compiti del Revisore dei conti

1. Il Revisore dei conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del C.A. agendo a tal fine sulla scorta delle norme previste dal codice civile in materia societaria.
2. Il Revisore dei conti attesta la corrispondenza dei bilanci e del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione tecnico finanziaria che accompagna il bilancio consuntivo e il rendiconto tecnico finanziario predisposto dal comitato di gestione.
3. Il Revisore dei conti redige apposita relazione che accompagna il bilancio preventivo predisposto dal comitato di gestione.
4. Il Revisore dei conti in ogni riunione prevista almeno ogni quadrimestre deve accertare la corrispondenza di cassa.
5. Il Revisore dei conti ha, in ogni momento, libero accesso a tutti gli atti e documenti del C.A. per il riscontro dell'osservanza delle norme di legge, nonché per la verifica del rispetto delle regole di buona e corretta amministrazione.
6. Il Revisore dei conti in ogni accertamento redige apposito verbale, che deve essere trascritto su apposito libro.
7. L'ordinaria attività di verifica e riscontro può essere esercitata, dal Revisore dei conti sulla base di un atto da comunicare al Presidente del comitato di gestione.
8. Su richiesta del Presidente del comitato di gestione, comunicata con almeno cinque giorni lavorativi di preavviso, il Revisore dei conti è tenuto, salvo motivata giustificazione, ad assistere alle sedute del comitato di gestione e dell'assemblea ed ad esprimere il suo parere sugli aspetti economico finanziari delle questioni trattate. In caso di impossibilità a partecipare alle suddette sedute, sono ammessi anche preventivi pareri per iscritto.
9. Qualora il Revisore riscontri gravi irregolarità nella gestione svolta dal comitato di gestione o dal Presidente, o qualora le deliberazioni del comitato stesso siano in contrasto con i criteri di economicità e di buona e corretta amministrazione, esso deve senza indugio diffidare, per iscritto, il Presidente del comitato di gestione a regolarizzare quanto riscontrato entro quindici giorni. Decorso inutilmente tale termine il Revisore informa il presidente della provincia per gli atti conseguenti.
10. Gli oneri spettanti al Revisore sono deliberati dal comitato di gestione ai sensi dell'art. 6 comma 9 lettera ***e*** del presente statuto, contestualmente alla nomina, sulla base della tariffa in vigore art. 20 **(emolumenti degli organi del C.A.)** del presente statuto in relazione alle rispettive categorie.

Art. 12 - commissioni territoriali operative

1. Il comitato di gestione può istituire commissioni territoriali operative, determinandone la composizione ed i compiti.

2. Le commissioni sono presiedute da un membro del comitato di gestione.
3. Le commissioni operano ricercando e utilizzando preferibilmente il volontariato.

CAPO 3
NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 13 - elezione e durata delle cariche dei membri del comitato di gestione

1. La durata in carica del comitato di gestione corrisponde a quella effettiva del consiglio provinciale.
2. La durata in carica dei membri di nomina amministrativa corrisponde a quella effettiva degli organi che li hanno nominati.
3. Per tutti i membri designati è ammessa la revoca da parte degli organi designatori. La sostituzione deve comunque essere motivata.
4. I membri sono tutti rinominabili indipendentemente dalla durata del mandato e mantengono i loro poteri anche oltre il termine di cui ai commi 2 e 3 fino alla nomina dei nuovi membri.
5. Non sono nominabili e comunque decadono da ogni carica ricoperta:
   - I cacciatori associati non in regola con il pagamento delle quote e che non regolarizzino la loro posizione entro quindici giorni dalla messa in mora;
   - Coloro che comunque perdano la qualità di soci per dimissioni, espulsioni o altra causa;
   - Coloro che vengono sospesi dall' organo associativo;
   - Coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per il periodo corrispondente all' interdizione;
   - Il presidente, qualora commissariato per inadempienza di cui all' art. 30 della l.r. 26/93 e succ. modifiche;
   - Gli associati a cui è stato sospeso il tesserino regionale per 10 o più giornate negli ultimi 6 anni.
6. La decadenza dagli incarichi deve essere deliberata dal comitato di gestione e diviene immediatamente esecutiva. Dell' avvenuta decadenza deve essere data tempestiva comunicazione alla provincia, al fine dell'adozione degli atti di competenza.

Art. 14 - cessazione e vacanza delle cariche

1. Qualora, per qualsiasi motivo, uno dei membri del comitato di gestione cessi dalla carica, il comitato stesso comunica alla provincia la necessità di provvedere alla nomina del sostituto.
2. Qualora il numero dei membri del comitato di gestione risulti ridotto a meno della metà, tale organo decade.
3. I componenti dei comitati di gestione che, immotivatamente, non partecipano ai lavori per tre riunioni consecutive dei comitati stessi, decadono dalla carica.

Art. 15 - votazioni dell'assemblea

1. Le votazioni dell'assemblea sono, di regola, palesi. Salva diversa disposizione, esse avvengono a scrutinio segreto qualora almeno un terzo dei presenti ne faccia richiesta. Le votazioni riguardanti persone avvengono a scrutinio segreto.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei votanti, salvo il caso in cui sia diversamente stabilito dalla legge o dal presente statuto.
3. In caso di parità di voti la votazione deve essere ripetuta. Nelle votazioni palesi, qualora permanga la parità, prevale la proposta votata dal presidente o da chi ne fa le veci.
4. Sono nulle le votazioni il cui numero degli astenuti sia superiore al numero dei voti validi espressi. In questo caso può essere indetta, nella stessa adunanza, una nuova votazione che sarà valida qualunque sia il numero degli astenuti.

CAPO 4
NORME AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Art. 16 - esercizio finanziario e bilancio di previsione

1. L'esercizio finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. **Il bilancio di previsione è predisposto dal comitato di gestione entro il 31 marzo. E' accompagnato da una relazione illustrativa ed è approvato dall'assemblea entro il 30 aprile. È formato in termini di competenza e di cassa.**
3. Il bilancio di previsione consta di:
   - Uno stato di previsione delle entrate;
   - Uno stato di previsione delle spese;
   - Un quadro generale riassuntivo.
4. Nel bilancio di previsione il totale delle spese non può essere superiore al totale delle entrate di cui si prevede la riscossione.

Art. 17 - conto consuntivo

1. I risultati ottenuti alla fine della gestione di esercizio finanziario formano il conto consuntivo o rendiconto annuale.
2. Il conto consuntivo o rendiconto annuale è presentato dal comitato di gestione all' assemblea, per la sua approvazione, nell' esercizio successivo a quello a cui si riferisce, ed in coincidenza con la presentazione del bilancio di previsione.
3. Il conto consuntivo o rendiconto annuale è composto dalla situazione economico-amministrativa e dal conto generale del patrimonio. La situazione economico-amministrativa pone in evidenza:
   - I conti di cassa all' inizio dell'esercizio, gli introiti, ed i pagamenti complessivi seguiti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo della chiusura dell'esercizio;
   - L'eventuale avanzo di amministrazione;
   - L'eventuale conto economico fiscale, qualora l'amministrazione ponga in essere una gestione commerciale.
   - Il conto generale del patrimonio in termini di valori aggiornati alla data della chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferisce deve contenere:
   - Le attività e le passività finanziarie;
   - I beni mobili ed immobili;
   - Ogni altra attività o passività, nonché le poste rettificative.
4. Il bilancio consuntivo comprende i risultati della gestione del bilancio per le entrate e le uscite.

5. Il bilancio consuntivo non deve chiudere in disavanzo. Qualora si riscontrasse tale eventualità, a causa di rimborso danni o spese impreviste intervenute nell'esercizio, il bilancio preventivo del successivo esercizio deve prevederne l'integrale copertura.
6. Qualora, invece, il bilancio consuntivo presentasse per due esercizi consecutivi un avanzo crescente, il comitato di gestione deve darne motivazione in sede di approvazione. Se l'avanzo non è determinato dall'esigenza di accantonare fondi per la copertura di spese straordinarie o per investimenti futuri, su proposta del Revisore dei conti, il comitato di gestione procede alla riduzione delle quote associative.

Art. 18 - dotazione finanziaria

1. Il fondo di dotazione finanziaria del C.A. è composto da:
   a. Quote versate dai cacciatori iscritti;
   b. Finanziamenti erogati dalla provincia;
   c. Contributo di terzi a fondo perduto e donazioni.

Art. 19 - opere e forniture

1. Il comitato di gestione nell' ambito delle proprie funzioni, può ordinare lavori o forniture nei limiti prefissati nel bilancio preventivo, e comunque, di importo complessivo mai superiore alle disponibilità economiche accertate di cassa.
2. La delibera di spesa autorizza il presidente a provvedere all' assunzione dell'impegno, mediante il quale sorge l'obbligazione nei confronti del contraente scelto, secondo quanto disposto dal presente statuto.
3. L'assemblea, annualmente, fissa un importo massimo di spesa chiamato "fondo economale" entro il quale il presidente del comitato di gestione può disporre per le piccole spese di ordinaria gestione.

Art. 20 - emolumenti degli organi del C.A.

1. Gli emolumenti possono essere previsti per il presidente, i membri del comitato di gestione, il Revisore dei conti e il segretario
2. Gli eventuali emolumenti del presidente e del segretario sono quantificati con delibera del comitato di gestione in prima riunione a cui né il presidente né il segretario partecipano.
   Il comitato di gestione, a discrezione, può deliberare gli emolumenti ai membri del comitato stesso, quantomeno nella forma di gettone di presenza per ogni seduta sia ordinaria che straordinaria, oltre ai rimborsi per spese di viaggio superiori a 15 chilometri.

Controllori settore 3 - Val Masino all'opera

3. Le riunioni del comitato non possono tenersi, anche se in seduta straordinaria, a distanza temporale inferiore alle ventiquattro ore rispetto alla riunione precedente.
4. Gli emolumenti del Revisore dei conti sono definiti secondo i minimi tabellari professionali.
5. Le delibere che definiscono gli emolumenti del presidente e dei membri del comitato di gestione vengono inviate, per l'approvazione, alla provincia, che delibera in merito, entro trenta giorni dal ricevimento. In caso di mancato rispetto di tale termine detti atti si intendono come approvati.
6. Nel caso la provincia non approvi tali delibere, deve darne tempestiva comunicazione, corredata da opportuna motivazione, al comitato di gestione, il quale, riesaminato il proprio atto secondo le osservazioni pervenute, delibera in via definitiva.

Art.21 - disposizioni varie

1. Il comitato di gestione autorizza il rimborso a piè lista delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento di incarichi regolarmente conferiti dagli organi del C.A. Può altresì determinare compensi ed onorari in relazione alla gravosità dell'impegno connessa alla carica rivestita all' interno degli organi statutari. Esso può anche stabilire un compenso a favore di coloro i quali vengono affidati incarichi specifici.
2. Salvi gli obblighi previsti dalla normativa ordinaria il C.A. deve dotarsi dei seguenti registri o libri sociali:
   a. Libro protocollo;
   b. Libro giornale;
   c. Libro dei verbali delle riunioni di comitato di gestione in formato elettronico;
   d. Libro verbali delle riunioni dell'assemblea in formato elettronico;
   e. Libro dei verbali delle riunioni del Revisore dei conti;
   f. Libro dei soci in formato elettronico.
3. Detti libri, vanno tenuti a cura del comitato di gestione ad esclusione di quello di cui al punto 2 lettera ***e*** di competenza del Revisore dei conti.

CAPO 5
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 - disposizioni finali

1. In caso di scioglimento del C.A., tutto il patrimonio sociale che eventualmente rimanesse dovrà essere devoluto ad altre associazioni non lucrative di attività sociale o a fini di pubblica utilità, sentita la provincia di Sondrio privilegiando quelle a scopo venatorio.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia e, ove applicabili, le disposizioni di cui al libro 1 titolo 2 capo 3 del Codice Civile.
3. Il presente statuto viene adottato dal comitato di gestione del C.A. di Morbegno in occasione della prima seduta e sottoposto alla prima assemblea per l'approvazione.

Modifiche approvate nell'assemblea generale di sabato 22 aprile 2017

VERBALE N° 4
13 giugno 2017

In data 13 giugno 2017 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca		XG
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi		XG
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio	X	
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione verbale Comitato n.4 del 19 aprile 2017;
2) Proposta rinnovo contratto in scadenza del tecnico faunistico Eugenio dott. Carlini;
3) Valutazione preventivi lepri e fagiani per la stagione venatoria 2017;
4) Valutazione collaborazione proposta dal dott. Scherini;
5) Riproposte modifiche al piano faunistico venatorio provinciale (come già approvato dal comitato in data 30 giugno 2015 e 15 giugno 2016);
6) Proposta modifica immediata del confine:"zona parco naturale delle Orobie in loc. Alpe Tagliata e alpe Culino nei comuni di Cosio e Rasura";
7) Varie ed eventuali.

Sono inoltre presenti:
Simone dott. Martinalli revisore dei conti;
Molinari Orazio Segretario;
Ruffoni Giovanni coordinatore lepre;
Mazzolini Daniele coordinatore ripopolabile;
Rizzi Antonio coordinatore sett.1
Sutti Marco coordinatore sett. 2
Molta Cristian coordinatore sett. 3
Tarca Lino coordinatore sett. 4

Il presidente constatato il numero legale alle 20.35 apre la seduta.

Punto 1 all'o.d.g.
Approvazione verbale della riunione del 19 aprile 2017

Il segretario informa che è giunta in segreteria la richiesta di modifica da parte del sig. Cariboni Daniele e di seguito da lettura della modifica comunicando che è già stata inserita nel verbale.
Si passa a votazione:
I sig. Pezzini e Pedranzini si astengono in quanto non presenti il 19 aprile.
Favorevoli: Marchesini, Acquistapace, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Motta, Redaelli, Tonelli
Astenuti: Pedranzini, Pezzini
Contrari: Nessuno
APPROVATO

Il segretario comunica che da questa riunione il verbale sarà stilato in forma più concisa dando più spazio alle votazioni che sono vere e proprie delibere.

Alla riunione è presente il dott. Italo Buzzetti in rappresentanza dell'E.R.S.A.F. di Morbegno.
Il Presidente presenta il protocollo di intesa sulla salvaguardia della Val Lesina a cui hanno chiesto la nostra adesione.
Viene evidenziato che i cacciatori effettuano già numerose giornate lavorative e che gli obbiettivi finali sono i medesimi ovvero la salvaguardia del territorio e non per ultimo la tutela degli interessi di tutti gli enti che concorrono a mantenere integro l'ambiente.
Il dott. Buzzetti conclude dicendo che non si chiede ai cacciatori di fare più di quello che fanno già per contribuire all' economia della valle e non si esclude in futuro un ritorno sotto forma di contributi.
Il dott. Buzzetti lascia la seduta.

Punto 2 all'o.d.g.
Proposta rinnovo contratto in scadenza del tecnico faunistico Eugenio dott. Carlini.

Il dott. Martinalli spiega ai presenti i cambiamenti che sono avvenuti nell' ultimo periodo sulle modalità di gestione degli A.T.C. e C.A. soprattutto nella gestione dei fondi a disposizione e precisa che è necessario segu.re determinate regole che sono normali nella pubblica amministrazione.
Viene evidenziato che il C.A. di Morbegno deve gestire una somma modesta se paragonata a quella di alcuni A.T.C. che gestiscono milioni di euro, ma le modalità devono essere le stesse.
Viene precisato che vanno richiesti almeno 3 preventivi per tutti quegli acquisti che superano una certa cifra come nel caso dell'acquisto dei fagiani e delle lepri.
Il presidente precisa che è stato fatto.
Per quanto riguarda il rinnovo del contratto al dott. Carlini sarebbe opportuno legarlo alla scadenza del Comitato stesso in modo che la collaborazione sia continuativa, inoltre andrebbe inserita una clausola per eventuali recessioni del contratto da ambo le parti.
Si passa a votazione:
Favorevoli: Marchesini, Acquistapace, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Motta, Pedranzini, Pezzini, Redaelli e Tonelli (Unanimità)
APPROVATO

Punto 3 all'o.d.g.
Valutazione preventivi lepri e fagiani per la stagione venatoria 2017

Il presidente informa che sono stati chiesti 3 preventivi sia per le lepri e i fagiani e di seguito da lettura:
azienda agricola Moroso € 115.29 P.M. (con la cifra a bilancio se ne acquistano 166)
allevamenti selvaggina Agrovolo € 140.30 (con la cifra a bilancio se ne acquistano 136)
azienda agricola Caterina € 99.55 (con la cifra a bilancio se ne acquistano 192)
viene proposto l'acquisto delle lepri dell'azienda agricola Caterina essendo l'offerta più vantaggiosa e che in passato hanno dato buoni risultati.
Favorevoli: Marchesini, Acquistapace, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Motta, Pedranzini, Pezzini, Redaelli e Tonelli (Unanimità)
APPROVATO

Il presidente relaziona sui preventivi pervenuti per i fagiani e informa che una ditta non ha risposto.
Azienda agricola il Roncone € 9.94
Allevamento l'Oasi € 9.88 (non viene precisato l'onere del trasporto)
Viene evidenziato che l'azienda il Roncone è stato il fornitore nelle passate stagioni e non ci sono state lamentele da parte degli addetti ai lanci e dai cacciatori inoltre il minor prezzo (6 centesimi) non è rilevante per la scelta.
Viene proposto l'acquisto dei fagiani della ditta il Roncone:
Favorevoli: Marchesini, Acquistapace, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Motta, Pedranzini, Pezzini, Redaelli e Tonelli (Unanimità)
APPROVATO

Punto 4 all'o.d.g.
Valutazione collaborazione proposta dal dott. Scherini
Viene valutata la proposta di collaborazione fatta a tutti i comprensori alpini della provincia da parte del dott. Scherini per continuare il percorso intrapreso per lo studio sulla pernice bianca.
Viene evidenziato che il costo complessivo della consulenza è di € 2.000 pari a € 400 per ogni comprensorio e valutando che in passato questa consulenza ha dato buoni frutti si decide di mettere la decisione ai voti:
Favorevoli: Marchesini, Acquistapace, Bertolini, Gambetta, Motta, Pedranzini, Pezzini, Redaelli e Tonelli
Contrari: Cariboni
Astenuti: Nessuno
APPROVATO

Punto 5 all'o.d.g.
Riproposte modifiche al piano faunistico venatorio provinciale (come già approvato dal comitato in data 30 giugno 2015 e 15 giugno 2016)
Il presidente precisa che le modifiche da apportare al Piano Faunistico Venatorio sono già state approvate dal comitato nel 2015 e nel 2016, ma che le ha riproposte perché vi sono nuovi membri del comitato e chiede se non vi sono ulteriori correzioni da fare.
Non essendoci ulteriori proposte si passa a votazione:
Favorevoli: Marchesini, Bertolini, Gambetta, Motta, Pedranzini, Pezzini, Redaelli e Tonelli
Contrari: Acquistapace,
Astenuti: Cariboni
APPROVATO

Punto 6 all'o.d.g.
Proposta modifica immediata del confine:" zona parco naturale delle Orobie in loc. alpe Tagliata e alpe Culino nei comuni di Cosio e Rasura"
Viene evidenziato un errore di posizione della cartellonistica dovuto a lavori di ampliamento di una strada che a causa di detriti prodotti ha di fatto cancellato un sentiero sottostante che segnava il confine. Ciò ha dato modo alla vigilanza di redigere alcuni verbali di sanzione e perciò vi è l'immediata necessità di fare una richiesta di modifica e riposizionamento dei cartelli di confine.
Si passa a votazione:
Favorevoli: Marchesini, Acquistapace, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Motta, Pedranzini, Pezzini, Redaelli e Tonelli (Unanimità)
APPROVATO

Punto 7 all'o.d.g.
Varie ed eventuali
Il coordinatore del sett. 1 sig. Rizzi propone di chiedere alla provincia di poter dividere il cervo catturato in tre parti per facilitare il trasporto visto che ultimamente i costi dell'elicottero sono diventati proibitivi e al contempo chiedere alle ditte di elitrasporto una convenzione sui prezzi per rendere meno onerosa la spesa.

Il sig. Tonelli informa che le giornate lavorative sono organizzate in maniera approssimate.
Il Presidente risponde che vi è un regolamento approvato dal comitato che disciplina questi interventi.
Il sig. Gambetta chiede che il responsabile possa avere una certa autorità in modo da poter prendere iniziative atte a migliorare la qualità dell'intervento stesso.
La riunione termina alle ore 22.40

Morbegno 14 giugno 2017

Il segretario ***Orazio Molinari***
Il Presidente ***Enrico geom. Marchesini***

ALLEGATO N.1

Relazione del consiglio di specialità dei segugisti del 26 maggio 2017

Come consiglio di specialità dei segugisti ci siamo riuniti per decidere il calendario ripopolamenti 2017.
Dopo aver esaminato i tre preventivi per l'acquisto delle lepri, all'unanimità è stata scelta l'Azienda Caterina di Albosaggia, per le seguenti motivazioni:
1) Per i risultati positivi fin qui ottenuti,
2) Perché è l'unica azienda che ci permette di controllare di persona quando i leprotti vengono immessi ni recinti di ambientamento e quando vengono catturati per essere lanciati nelle diverse zone prestabilite.
3) Perché è anche l'azienda che pratica il miglior prezzo.

Disamina dei prezzi dei tre preventivi:
- Azienda Agricola Caterina di Albosaggia: prezzo medio finito euro 99,55 (con questa azienda possiamo acquistare n.192 lepri)
- Azienda Agricola Moroso di Novara: prezzo medio finito euro 115,29 (con questa azienda possiamo acquistare n.166 lepri)
- Azienda Agricola Agrovolo di Brescia: prezzo medio finito euro 140,30 (con questa azienda possiamo acquistare n.136 lepri)

VERBALE N° 5

31 luglio 2017

In data 31 luglio 2017 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe		XG
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio	X	
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO:
1) Approvazione verbale Comitato n.5 del 13 giugno 2017;
2) Approvazione piano abbattimento ungulati stagione venatoria 2017;
3) Approvazione piani di abbattimento lepre variabile e lepre comune stagione venatoria 2017;
4) Liquidazione danni arrecati all' agricoltura dalla fauna selvatica nell'anno 2016;
5) Approvazione lancio fagiani stagione venatoria 2017;
6) Programmazione orari per il controllo degli ungulati nel punto unico presso la sede del C.A. di Morbegno;
7) Completamento cella frigorifera con tettoia esterna;
8) Varie ed eventuali.

Sono inoltre presenti:
Carlini Eugenio Tecnico Faunistico;
Molinari Orazio Segretario;
Ruffoni Giovanni coordinatore lepre;
Mazzolini Daniele coordinatore ripopolabile;
Rizzi Antonio coordinatore sett.1
Sutti Marco coordinatore sett. 2
Molta Christian coordinatore sett. 3
Tarca Lino coordinatore sett. 4

Il Presidente constatato il numero legale alle 20.35 apre la seduta.

Punto 1 all'o.d.g.
Approvazione verbale della riunione del 13 giugno 2017
Il Presidente informa che non sono pervenute richieste di modifica del verbale della seduta precedente e chiede se vi sono obbiezioni.
Il Segretario informa che è giunta via mail la richiesta di giustificazione per l'assenza nella scorsa riunione del sig. Fancoli.
Non essendoci interventi si passa a votazione.
Favorevoli: unanimità
APPROVATO

Punto 2 all'o.d.g.
Approvazione piano abbattimento ungulati stagione venatoria 2017
Il Presidente informa che il tecnico faunistico prima di elaborare i dati raccolti ha sentito i coordinatori ed i consigli di settore per valutare eventuali punti non chiari e di comune accordo hanno abbozzato i piani di abbattimento che ora sono al vaglio del Comitato di Gestione precisando che i cacciatori hanno effettuato i censimenti sia notturni che diurni con impegno e responsabilità, di seguito passa la parola al Tecnico faunistico.
Il dott. Carlini precisa che per avere una situazione più chiara preferisce valutare i dati specie per specie.

Capriolo
Viene fatto notare che i piani di abbattimento del 2016, sebbene siano migliori rispetto alle passate stagioni, forniscono dati scarsi in quanto i numeri di capi prelevati sono ridotti vi è una leggera problematica sui prelievi dei giovani.
Informa che sono stati effettuati due tipi di censimento, uno di notte con il faro e uno di giorno sulle zone verdi.
Ambedue hanno rilevato una buona consistenza, ma non ancora ottimale e pertanto di comune accordo si è deciso di abbassare la percentuale di prelievo assegnando:
settore 1 Gerola-Lesina n°14 caprioli ripartiti per sesso ed età;
settore 2 Tartano-Albaredo n°5 caprioli ripartiti per sesso ed età;
settore 3 Val Masino n°14 caprioli ripartiti per sesso ed età;
settore 4 Costiera dei Cek n°8 caprioli ripartiti per sesso ed età;
per un totale di 41 caprioli complessivi.
Il dott. Carlini fa notare che nella passata stagione i cacciatori del sett. 3 hanno deciso di chiudere anticipatamente la caccia al capriolo per evitare un'eccesiva pressione venatoria e non superare accidentalmente il piano previsto.
Il Presidente chiede di votare per ogni singola specie, quindi si passa a votazione:
Favorevoli: Marchesini, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Fancoli, Ottelli, Pedranzini, Redaelli e Tonelli
Contrari: Acquistapace e Pezzini
astenuti: Nessuno
APPROVATO

Cervo
Viene evidenziato dalle percentuali degli abbattimenti pari al 99% dei piani della stagione venatoria 2016 e dai censimenti del 2017 un netto incremento della specie che ha raggiunto un livello ottimale e pertanto bisogna fare un intervento di mantenimento applicando percentuali di prelievo alte.
Il dott. Carlini informa che sono stati censiti più di mille cervi in tutto il Comprensorio Alpino.
settore 1 Gerola-Lesina n°60 cervi ripartiti per sesso ed età;
settore 2 Tartano-Albaredo n°40 cervi ripartiti per sesso ed età;
settore 3 Val Masino n°67 cervi ripartiti per sesso ed età;
settore 3 Val Masino (Dazio) n°40 cervi ripartiti per sesso ed età;

settore 4 Costiera dei Cek n°67cervi ripartiti per sesso ed età;
per un totale di 274 cervi complessivi.
Il Presidente mette a votazione la proposta del piano di abbattimento.
Favorevoli: Unanimità
APPROVATO

Camoscio
Il Tecnico Faunistico informa che nei tre settori dove è possibile cacciare il camoscio sono stati contati circa 2000 camosci il che dimostra che la specie si mantiene in una percentuale accettabile.
Il sig. Acquistapace chiede di poter partecipare, nella prossima stagione, ai censimenti perché vuole verificare di persona i numeri che vengono riportati sulle schede. Viene dato dai presenti parere favorevole.
Il dott. Carlini presenta i piani di abbattimento per i camosci:
settore 1 Gerola-Lesina n°40 camosci ripartiti per sesso ed età;
settore 2 Tartano-Albaredo n°47 camosci ripartiti per sesso ed età;
settore 3 Val Masino n°30 camosci ripartiti per sesso ed età;
per un totale di 117 camosci complessivi.
Il Presidente mette a votazione la proposta del piano di abbattimento.
Favorevoli: Marchesini, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Fancoli, Ottelli, Pedranzini, Redaelli e Tonelli
Contrari: Acquistapace e Pezzini
astenuti: Nessuno
APPROVATO

Punto 3 all'o.d.g.
Approvazione piani di abbattimento lepre variabile e lepre comune stagione venatoria 2017
Il Presidente suggerisce di prendere visione del prospetto con i dati proposti per il piano di abbattimento delle lepri precisando che i dati sono già stati presentati precedentemente al Comitato di Gestione.
Al termine della consultazione il documento viene messo a votazione:
Favorevoli: Marchesini, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Fancoli, Ottelli, Pedranzini, Redaelli e Tonelli
Favorevoli: per la lepre comune Acquistapace e Pezzini
Contrari: per la lepre variabile Acquistapace e Pezzini
astenuti: Nessuno
APPROVATO
Il dott. Carlini lascia la seduta alle ore 21.30

Ennio Molta e Lorenzo Gobbi

Punto 4 all'o.d.g.
Liquidazione danni arrecati all' agricoltura dalla fauna selvatica nell' anno 2016
Il Presidente informa che sono pervenuti dalla Provincia di Sondrio i tabulati per il rimborso dei danni all' agricoltura provocati dalla fauna selvatica prosegue dicendo che il Comprensorio alpino deve contribuire con una somma pari al 10%. Pertanto la somma da stanziare corrisponde a € 497/25. Viene fatto notare dal Presidente che i danni provocati da specie non cacciabili non sono a carico nostro e pertanto non verranno rimborsati i danni provocati dai cinghiali in quanto specie non cacciabile in provincia di Sondrio.
Al termine la decisione viene messa a votazione:
Favorevoli: Marchesini, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Fancoli, Ottelli, Pedranzini, Redaelli e Tonelli
Contrari: Acquistapace e Pezzini
astenuti: Nessuno
APPROVATO
Il sig. Acquistapace chiede che venga messo a verbale che la decisione contraria è motivata dal fatto che in Comitato di Gestione non c'è un vero rappresentante degli agricoltori.

Punto 5 all'o.d.g.
Approvazione lancio fagiani stagione venatoria 2017
Il Presidente comunica che la commissione per il lancio dei fagiani ha stilato il programma con le date i luoghi e le quantità di fagiani che verranno liberati sul territorio, viene evidenziata per l'ennesima volta che il territorio a disposizioni ogni anno diminuisce e pertanto per il futuro dovrà essere presa in considerazione la proposta di modificare i luoghi del rilascio.
Visto che sono sorti problemi sulla data del 19 dicembre in località Cercini/Cino perché sono in corso anche i ripopolamenti delle lepri si evidenzia di chiedere alla ditta fornitrice (Caterina di Albosaggia) se è possibile posticipare la fornitura delle lepri.
Al termine la decisione viene messa a votazione:
Favorevoli: Marchesini, Bertolini, Cariboni, Gambetta, Fancoli, Ottelli, Redaelli e Tonelli
Contrari: Nessuno
astenuti: Acquistapace e Pezzini e Pedranzini
APPROVATO

Punto 6 all'o.d.g.
Programmazione orari per il controllo degli ungulati nel punto unico presso la sede del C.A. di Morbegno
Il Presidente informa che, dopo aver verificato con i coordinatori di tutti i settori, gli orari dei controlli agli ungulati possono essere effettuati nei medesimi modalità delle passate stagioni perché la disposizione dei locali permette di effettuare due controlli in contemporanea.
Vanno definiti i regolamenti di gestione della cella e gli orari di apertura in base alle disponibilità delle persone incaricate.
Favorevoli: Unanimità
APPROVATO

Punto 7 all'o.d.g.
Completamento cella frigorifera con tettoia esterna
Il Presidente relaziona sulle modifiche da apportare per migliorare l'utilizzo della cella frigorifero in quanto bisogna costruire una pensilina, che in caso di cattivo tempo, agevoli il trasporto dei capi nella cella dopo aver effettuato il controllo.
Viene previsto di effettuare i pagamenti dopo averli messi a bilancio nel 2018.
Favorevoli: Unanimità
APPROVATO

Punto 8 all'o.d.g.
Varie ed eventuali
Il Presidente chiede se vi sono proposte da presentare.
Non essendoci richieste la seduta termina alle ore 22.15

Morbegno 31 luglio 2017

Il segretario ***Orazio Molinari***
Il Presidente ***Enrico geom. Marchesini***

VERBALE N° 5

14 settembre 2017

In data 14 settembre 2017 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele		XG
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio	X	
Sig. Redaelli Gian Maria		XG
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO:
1) Approvazione verbale Comitato n.6 del 31 luglio 2017;
2) Approvazione piano di abbattimento tipica alpina (gallo forcello, pernice bianca e coturnice) stagione venatoria 2017;
3) Varie ed eventuali.

Sono inoltre presenti:
Carlini Eugenio Tecnico Faunistico;
Molinari Orazio Segretario;
Molta Cristian coordinatore sett. 3
Tarca Lino coordinatore sett. 4

Il Presidente constatato il numero legale alle 20.35 apre la seduta e fa presente come gli spazi in dotazione siano pienamente utilizzati in quanto oltre la nostra riunione è in corso, nel salone al piano terra, anche la riunione per la distribuzione dei capi per il settore 1 Gerola Lesina e nella stalla si stanno effettuando i controlli dei capi abbattuti nell' odierna giornata di caccia.

Punto 1 all'o.d.g.
Approvazione verbale della riunione del 31 luglio 2017
Il Presidente informa che non sono pervenute richieste di modifica del verbale della seduta precedente e chiede se vi sono obbiezioni.
Non essendoci interventi si passa a votazione.
Il sig. Motta si astiene in quanto assente la scorsa riunione.
Favorevoli: unanimità
APPROVATO

Punto 2 all'o.d.g.
Approvazione piano di abbattimento tipica alpina (gallo forcello, pernice bianca e coturnice) stagione venatoria 2017
Il Presidente informa che siamo stati costretti a mandare in provincia la proposta del piano di abbattimento della tipica alpina il giorno 11 settembre 2017 con la clausola che verrà approvato dal Comitato di Gestione durante questa seduta, di seguito passa la parola al dott. Carlini.
Il sig. Tonelli in qualità di coordinatore di tipica alpina informa sulle difficoltà avute nell'organizzazione dei censimenti e chiede che in futuro siano presi provvedimenti per quei cacciatori che non partecipano sia alle riunioni che ai censimenti.
Marchesini precisa che in futuro verranno presi provvedimenti seri per obbligare i cacciatori a partecipare alle riunioni e ai censimenti.
Il dott. Carlini apre il proprio intervento dando lettura della relazione dal titolo: Piani di prelievo della tipica fauna alpina e della lepre – stagione venatoria 2017/2018 (questo documento diventa parte integrante del verbale con il nome di "Allegato n°1".

Gallo Forcello: il piano di prelievo della scorsa stagione si attesta al 72% in leggero calo rispetto alla media degli anni precedenti che si aggirano intorno al 85%.
Viene proposto un piano di prelievo tendente al ribasso rispetto alla passata stagione pari al 15% per un totale di **47 capi** così suddiviso **12 capi sul versante retico e 35 capi sul versante orobico**.

Coturnice: nella passata stagione il piano di prelievo è stato completato al 100% e i conteggi sia pre che post riproduttivi hanno dato esito favorevole.
Viene proposta una percentuale di prelievo, con criteri di prudenza, del 10% pari a **60 capi** così distribuiti **45 sul versante retico e 15 sul versante orobico**.

Pernice Bianca: considerata la scarsità dei campioni abbattuti nella passata stagione pari a 6 capi (110% del piano di prelievo) non è attendibile nessun calcolo statistico.
I dati emersi dai censimenti effettuati dimostrano la presenza su tutti i territori vocati di un buon numero di esemplari che in base al PFV potrebbero prevedere un piano di abbattimento di 12 esemplari ma che a seguito di una politica di conservazione ed incremento si ritiene che un piano di abbattimento di **6 capi** solo sul versante retico sia corretto.
Viene precisato che per la lepre variabile e comune il comitato ha già deliberato i piani di prelievo nelle passate riunioni.
Si passa a votazione mettendo ai voti l'intero piano di abbattimento:
Favorevoli: unanimità
APPROVATO

Punto 3 all'o.d.g.
Varie ed eventuali
Viene evidenziato il problema per un corretto metodo di utilizzo della cella frigorifera che è già stata utilizzata per la conservazione dei capi abbattuti nel settore 2.
Viene stabilito che i capi possono essere depositati o ritirati:
Durante i controlli effettuati dal personale addetto;
Lunedì e giovedì durante gli orari di ufficio ovvero dalle 15.30 alle 18.30;
Mercoledì dalle 18.00 alle 19.00;
Sabato mattino durante gli orari di ufficio.
Viene stabilito che le chiavi della cella sono appese al punto di controllo a disposizione dei controllori.
Viene stabilito che le chiavi della cella vengono utilizzate dai controllori durante il loro servizio.
Viene stabilito che ogni gruppo di controllori avrà a disposizioni le chiavi del cancello e del punto di controllo.
Il Presidente informa che ha contattato una persona disponibile a tenere aperta la cella il mercoledì sera e che per questo incarico chiede 500 € per 2 anni.
Si concorda che il compenso non può essere anticipato per 2 anni ma per singola stagione a 250€
Il presidente informa che è utile utilizzare dei carrelli per facilitare il compito di trasporto dai mezzi al punto di controllo.
A riguardo ha sentito un artigiano che è disposto a costruirli con le caratteristiche da noi richieste per la somma di € 606 +iva per 2 carrelli
Viene messo ai voti l'intero pacchetto riguardante la cella.
Favorevoli: unanimità
APPROVATO
La seduta termina alle ore 22.00

Morbegno 14 settembre 2017

Il segretario ***Orazio Molinari***
Il Presidente ***Enrico geom. Marchesini***

VERBALE N° 6

17 ottobre 2017

In data 17 ottobre 2017 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca		XG
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio	X	
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO:

1) Decreto Provinciale n.87 del 28 settembre 2017 inerente al piano di abbattimento della tipica alpina, riguardo le condizioni espresse sulla pernice bianca da tale decreto. Discussione e relativi provvedimenti da inoltrare.

Sono inoltre presenti:
Carlini Eugenio Tecnico Faunistico;
Molinari Orazio Segretario;

Il Presidente constatato il numero legale alle 20.35 apre la seduta e relaziona i presenti sulle motivazioni che lo hanno spinto a convocare una riunione di comitato urgente.
Prosegue informando che il nostro Tecnico Faunistico dott. Eugenio Carlini aveva inviato in comitato una lettera con i dati ricavati dall'elaborazione dei censimenti della pernice bianca che evidenziavano risultati tendenzialmente positivi.
Il documento dal titolo "piano di prelievo della pernice bianca stagione venatoria 2017/18" è stato inviato in provincia.
Si pensava che, visto i dati reali corretti e positivi, la nostra richiesta fosse plausibile.
In data 28 settembre 2017 viene emesso il decreto n.87 di autorizzazione abbattimento tipica alpina di Morbegno.
Il decreto n. 87 oltre ad avere ridimensionato le proposte fatte dal Comitato di Morbegno prevede che la pernice bianca deve essere assegnata al cacciatore e se non viene assegnata potrà essere cacciata in un'unica giornata da definire nel periodo dal 1 ottobre al 29 ottobre.
Il Presidente ha immediatamente risposto alla provincia prendendo posizione sulle decisioni riportate nel decreto e ribadendo la contrarietà del comitato di gestione e del tecnico faunistico.
A seguito della riunione del consiglio di settore della tipica alpina il presidente ha comunicato alla Provincia che non saranno assegnati i capi di pernice bianca ai cacciatori.
In data 5 ottobre 2017 viene comunicata alla provincia che il consiglio di specializzazione di tipica alpina ha deciso di non procedere all'attuazione del piano di abbattimento di 3 pernici bianche concesso dalla Provincia di Sondrio.
Il Presidente puntualizza che in seguito a questi eventi ha deciso di convocare urgentemente il comitato di gestione per discutere insieme la situazione.
Il sig. Tonelli chiede a cosa serve il Comitato di Gestione se le decisioni non vengono prese in considerazione dalla Provincia prosegue dicendo che in base ai censimenti se ne potevano chiedere 11 ma a titolo precauzionale ne sono state chieste 6 per salvaguardare le prospettive future.
Conclude dicendo che è un affronto per chi lavora bene.
Il sig. Acquistapace condivide quanto deciso dalla Provincia perché ritiene sia l'unica che deve prendere le decisioni, prosegue dissociandosi da quanto scritto dal Presidente dopo la ricezione del decreto.
Il sig. Redaelli riferisce che le decisioni non vengono prese dalla parte politica della provincia ma dal Tecnico Faunistico dott.ssa Ferloni.
Il Presidente chiede al dott. Carlini di intervenire.
Il Tecnico Faunistico spiega che l'art. 24 è un punto fondamentale che prevede "la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, **di concerto con i comitati di gestione** "prosegue dicendo che la Provincia deve emettere l'atto deliberativo, ma concordato con i Comitati di Gestione.
Conferma che ormai i tempi tecnici per eventuali accordi non ci sono più.
Conclude dicendo che non vi sono valutazioni tecniche sulle riduzioni effettuate.
Il sig. Bertolini precisa che sino ad ora si è sempre mercanteggiato sui piani di abbattimento sia degli ungulati che di tipica alpina ed è stato un errore gravissimo, se si crede nei dati presentati bisogna sostenerli senza scendere a compromessi.
Dopo varie prese di posizioni emerge che la dott.ssa Ferloni è una dipendente e pertanto dipende dal suo superiore ovvero l'assessore.
Viene evidenziato inoltre che parlare con i vertici politici per ottenere dei vantaggi demotiva tutti coloro che hanno lavorato con impegno e serietà.
Il dott. Carlini precisa che non bisogna mai chiedere ad amici e conoscenze dei favoritismi.
Il Presidente conferma che la linea politica migliore è fare una lettera di richiesta portata avanti da tutti i comprensori alpini di caccia che precisi la mancata concertazione da parte della Provincia.
Viene precisato che il consiglio di specializzazione di tipica alpina chiede al Comitato di Gestione di non portare avanti il piano di prelievo di 3 pernici bianche previste dal decreto n. 87.
Il presidente chiede che quanto sopra precisato venga messo in votazione:
Favorevoli: unanimità
Il Presidente conferma che non ci sono stati i tempi tecnici per discutere il piano di prelievo della pernice bianca, il comitato in questa riunione ha deciso di rinunciare all' abbattimento di tale specie e che questa decisione non è da intendersi come chiusura della caccia a questa specie.
La seduta termina alle ore 21.35

Morbegno 17 ottobre 2017

Il segretario ***Orazio Molinari***
Il Presidente ***Enrico geom. Marchesini***

COMPRENSORIO ALPINO CACCIA MORBEGNO

STAGIONE VENATORIA 2016

MOSTRA TROFEI 2017 - MEDAGLIERE

SETTORE N. 1 GEROLA LESINA	SETTORE N. 2 TARTANO ALBAREDO	SETTORE N. 3 VAL MASINO	SETTORE N. 4 COSTIERA DEI CECH
ZUGNONI BRUNO CERVO MASCHIO miglior trofeo di settore	**RAVELLI DONATO** CERVO MASCHIO miglior trofeo di settore	**SCETTI ADRIANO** CERVO MASCHIO miglior trofeo di settore	**BROTTI ADRIANO** CERVO MASCHIO miglior trofeo di settore
LUCHINA LUCA CAPRIOLO MASCHIO miglior trofeo di settore	**DUCA CESARE** CAPRIOLO MASCHIO miglior trofeo di settore	**FIORELLI ANGELO** CAPRIOLO MASCHIO miglior trofeo di settore	**BONETTI ROBERTO** CAPRIOLO MASCHIO miglior trofeo di settore

SETTORE N. 1 GEROLA LESINA PRELIEVO DI MERITO
RIZZI ANTONIO
CAPRIOLO FEMMINA
ANNI 12

MARCHESINI ENRICO
CAMOSCIO MASCHIO
ANNI 5
punti 104,20
Medaglia di Bronzo

CIAN MAURIZIO
CAMOSCIO MASCHIO
ANNI 8
punti 101,17
Medaglia di Bronzo

Momenti della GIORNATA DEL CACCIATORE E DELLA MOSTRA DEI TROFEI 2017

PELARIN SPORT

Ritaglia questo coupon
e consegnalo in negozio
Avrai uno sconto
del **10%** su tutti gli articoli

ARMERIA: Morbegno vai Margna n.12
NEGOZIO: Morbegno via Stelvio n.28, accanto al distributore ENI
Tel. 0342 614130 - pelarin@tiscali.it

Gent.mo,
con la presente chiediamo la Vs. collaborazione nell'organizzare per martedì 30 maggio un'uscita didattica nel bosco di Alfaedo destinata a tutti gli alunni della scuola primaria di Sirta.
L'uscita, oltre a promuovere negli alunni la conoscenza del proprio territorio, vuole puntare l'attenzione sull'importante ruolo di conoscenza e tutela della fauna alpina svolto dai cacciatori sulle nostre montagne.
Il programma di massima sarà:
- trasporto con pulmino fino ad Alfaedo - primo incontro con i cacciatori;
- camminata insieme fino alla baita degli alpini con alcune soste descrittive (da concordare);
- pranzo (probabilmente polenta organizzato con alcuni volontari)
- ritorno a piedi ad Alfaedo e rientro.

Chiedo pertanto la vostra conferma di disponibilità, le modalità con cui potete collaborare all'iniziativa e quali argomenti suggerite di trattare in modo da preparare i bambini all'incontro.
Grazie e a presto.
Per gli insegnanti
Franco Mottalini

UNA GIORNATA DIDATTICA CON I RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI FORCOLA CON I LORO INSEGNANTI

NEL BOSCO DI ALFAEDO

Ieri mattina noi bambini e i nostri maestri siamo saliti sul pullman per andare nel bosco di Alfaedo. Appena arrivati ci hanno accolto i cacciatori: Enrico, Bernardo detto "Nardo" e Augusto.
Il signor Enrico e il signor Augusto sono saliti con la macchina, mentre noi e i maestri Sonia, Franco e il signor Nardo abbiamo percorso un sentiero nel bosco. Ci siamo fermati ogni tanto per seguire le spiegazioni del signor Nardo: il bastone con il fischio, i cervi che strofinano le corna sugli alberi, cosa mangiano i camosci, quante varietà di erbe mangiano e abbiamo visto le loro impronte (la rugada ecc). Abbiamo fatto una sosta ad una piccola baita, abbiamo suonato la campana e ci siamo rimessi in cammino. Arrivati alla baita degli alpini i cacciatori Enrico e Ferdinando ci hanno spiegato un sacco di cose, sulla caccia: che cosa deve avere nello zaino il cacciatore: coltello, coltellino, corda, il bastoncino della vita, accendino e torcia. I cacciatori usano un bastone per fischiare: quando un cacciatore si perde fischia per non urlare e non spaventare gli animali.
Poi ci hanno spiegato la differenza tra maschi e femmine; come hanno le corna, cosa mangiano etc... I maestri per i giochi ci divisero in quattro squadre perché dovevamo affrontare quattro prove: caccia quiz, hunter poem, pigna find e geome wood.
La prima prova da affrontare era il caccia quiz: dieci domande con 3 punti per ogni domanda.
La nostra squadra si chiamava sopravvivenza in natura e abbiamo totalizzato il massimo del punteggio; la seconda prova era hunter poem, la poesia del cacciatore, la nostra ha vinto con 15 voti. Finite queste prove abbiamo mangiato polenta, salsiccia e formaggio, poi siamo andati a giocare nel bosco; eravamo due regni nemici che costruivano delle capanne, un capo ero io, l'altro Matteo. Quasi terminate le nostre capanne siamo ritornati per le altre prove: la terza prova era il pigna find, cioè trovare la pigna più storta, più grossa o con un pinolo; noi le abbiamo trovate tutte ma siamo arrivati terzi, pari con un'altra squadra.

I GRANDI CAMOSCI

Dei cacciatori noi siam,
ogni giorno lavoriam,
col fucile noi spariam
e camosci uccidiam !
A caccia dei cervi noi andiam
e fiori di gigli ci procuriam.
Al controllo passiam,
poi alla baita felici torniam
e al camoscio catturato brindiam.

CACCIATORI OROBICI

Cervo, cervo, cervino
perdi sempre il tuo cornino
e tu capriolino hai il sedere
a fagiolino.
Lo sa bene il cacciatore che
di pazienza ne deve avere
per tante ore.
Ma a caccia terminata
è sempre ripagato
e alla fine della giornata torna a casa
con la sua ungulata.

I CAPRIOLI DELLE ALPI

Quando il cacciatore va a caccia
non volta mai la faccia,
ma guarda nel mirino
e spara a un bel capriolino.
Con un bastoncino
e un accendino
accende u bel fuochino
e vi fa cuocere
un bel pezzo di luganeghina

Mancava l'ultima prova, il geome wood, cioè trovare il quadrato perfetto legando una corda a 4 alberi. Anche in questa prova ne siamo usciti vincitori con solo 3,5 cm di differenza tra i lati. La nostra squadra è risultata prima, quindi vincitrice.
Siamo poi stati premiati con delle deliziose fette di torta preparate dalle mamme.
Al ritorno abbiamo percorso una scorciatoia e ci siamo detti: "meglio in salita che in discesa" perché le foglie secche che coprivano il sentiero ci facevano scivolare continuamente.
E' stata una giornata favolosa con i cacciatori, i nostri compagni e i maestri, ma per noi di classe quinta è stata anche l'ultima, e per questo siamo tristi e contenti allo stesso tempo.

GIORNATE LAVORATIVE ANNO 2017

APPROVATO DEL COMITATO DEL 20 MARZO 2017

	PROP. DA	SETT.	LOCALITÀ COMUNE	CARTINA	PART	DATA		RESPONSABILE	TELEFONO	ORA RITROVO		
1	UNG.	SET. 3	**OLIGNA - BUGLIO** **NO VINCOLI**	T - 12 quota 1730	30	23 aprile 2017		**DE GIOVANETTI AMATO** **DE GIOVANETTI MIRKO**	342 14 03 537 340 25 05 856	MUNICIPIO BUGLIO	6,30	FATTA
2	UNG.	SET. 4	**PRATO OVES** **MELLO**	J 16 quota 1450	libera	23 aprile 2017		**BONADEO LUCA**	334 391 05 96	SBARRA TAGLIA FUOCO	6,00	FATTA
3	LEPRE	SET. 1	**ALPE TAGLIATA - COSIO** **PARCO DELLE OROBIE**	I - 6 quota 1100	50	30 aprile 2017		**MICHELI MOTTARELLA**	339 31 33 648	SBARRA ALPE TAGLIATA	6,30	FATTA
4	LEPRE	SET. 3	**VERDEL BUGLIO** **NO VINCOLI**	U - 12	20	7 maggio 2017		**CODAZZI MARCO** **TRAVAINI EROS**	377 98 48 333	PIAZZA DI BUGLIO	6,30	FATTA
5	UNG.	SET. 1	**ALPE OLANO - COSIO** **PARCO OROBIE VALTELLINESI**	K - J 7 quota 1500	30	07 maggio 2017		**VANINETTI SIMONE**	349 66 60 322	TAGLIATE ALTE BAITA VANINETTI SIMONE	6,30	FATTA
6	TIPICA	SET. 2	**ALPE PIAZZO** **CAMPO TARTANO - FORCOLA**	W - 5 quota 1730	30	14 maggio 2017		**MENGHI SEVERINO**	335 64 39 287	PONTE VICIMA	6,00	FATTA
7	LEPRE	SET. 2	**ALPE PIAZZA - ALBAREDO** **NO VINCOLI**	R - 8 quota 1835	30	14 maggio 2017		**MAZZONI ANGELO**	338 6434350	P.ZZA DI ALBAREDO	6,00	FATTA
8	UNG.	SET. 3	**FONTANILI** **CIVO**	O - 15 quota 1400	45	28 maggio 2017		**CERASA LORENZO** **MOLTA ROMANO**	340 63 17 201	FONTANILI	7,00	FATTA
9	TIPICA	SET. 1	**TRONELLA VAL GEROLA** **GEROLA**	N - 15 quota 1600	20	11 giugno **spostata al 30 luglio**		**TONELLI FRANCO**	328 11 23 175	PIAZZALE DI PESCEGALLO	6,30	FATTA
10	UNG.	SET. 3	**FOPPA PREDA ROSSA** **VAL MASINO**	U - V 10	libera	11 giugno 2017		**ROSSI DENIS** **CIAPPINI STEFANO**	348 59 32 714	PIAZZALE CATAEGGIO	6,30	FATTA
11	LEPRE	SET. 4	**PRATI DELL'O - CINO** **NO VINCOLI**	E - 16 quota 1296	30	25 giugno **spostata al 16 luglio**		**VALENA ROBERTO**	33 33 85 47 35 0342 617280	PRATI DELL'O	6,00	FATTA
12	TIPICA	SET. 3	**SCERMENDONE - BUGLIO** **ZPS: IT 2040601 SIC: IT 2040020**	U - 11 quota 2000	60	30 luglio 2017		**REDAELLI GIANMARIA** **DE GIOVANETTI AMATO**	340 182 93 76 342 14 03 537	PREDA ROSSA	7,30	FATTA
13	UNG.	SET.2	**BOMINO SOLIVA -GEROLA** **PARCO OROBIE VALTELLINESI**	quota 1600	20	5 agosto 2017		**COLLI RENZO**	339 250 35 93	NASONCIO	6,00	FATTA

Buglio Oligna, 23 aprile

Foto di gruppo

Cosio, Alpe Tagliata 30 aprile

Buglio Verdel, 7 maggio

Tartano, Alpe Piazzo, 14 maggio

Albaredo, Alpe Piazza 14 maggio 2017

Civo Fontanili, 28 maggio

Val Masino, Foppa, 11 giugno

Cino Prati dell'O, 16 luglio

CACCIA UNGULATI

Settore 3 - Zona Fontanili. Massimo Motta, Giacomo Motta, Renato Molta, Christian Molta, Giuseppe Motta, Francesco Motta, Ennio Molta

Antonio Rizzi

SETTORE 1
GEROLA LESINA

Si è da poco conclusa, con risultati ottimi, la caccia agli ungulati Settore 1 Lesina- Gerola.
Le percentuali di prelievo si attestano infatti all'84% per il cervo e il capriolo e al 92% per il camoscio.
Con l'inizio del nuovo anno si comincerà lavorare attivamente per la prossima stagione venatoria.
A gennaio, inoltrerò la richiesta di inserimento nei capi tollerati per il piccolo di cervo con la sottile, in quanto allo stato attuale la tolleranza è cosi definita: **CERVO PICCOLO DELL'ANNO – TOLLERATO CON FEMMINA DI 1 ANNO DAL 1/11 SE DI PESO EVISCERATO NON SUPERIORE A 45 KG.**
Questa modifica va effettuata perché i cervi **piccoli dell'anno, relativamente al nostro settore, superano in media il peso di 45 kg** e per questi capi non esiste nessuna tolleranza in caso di errore. La caccia a questo ungulato si svolge generalmente al mattino presto o al tramonto, periodi in cui la luce a disposizione è poca e si rischia facilmente di confondere la sottile con il piccolo, in particolare quando si trovano in gruppo. Questo problema è già stato sottoposto, con riscontri positivi, al Tecnico Faunistico della Provincia di Sondrio, la Dott.ssa Maria Ferloni.
Altro punto su cui intendo lavorare è il sequestro dei capi errati. Ho cominciato a dialogare, fin dal lontano 2009, con il Presidente del Comprensorio, con il Comitato di Gestione e successivamente con la Provincia di Sondrio, nel tramite delle varie persone incaricate, sulle tolleranze per gli ungulati, sulle auto denuncie relative ai capi abbattuti per errore e all'eliminazione totale del provvedimento penale per questi abbattimenti.
Quest'ultimo era previsto per far si che il cacciatore accortosi dell'errore nell'abbattimento provvedeva contestualmente a segnare l'animale abbattuto per poi portarlo al controllo. Cosi facendo il cacciatore non incorreva nella denuncia penale, nella sospensione della licenza e a tutto ciò che ne deriva. Veniva sequestrato esclusivamente il trofeo se di classe superiore a quello previsto dal piano venatorio e il cacciatore veniva privato del capo con la classe di età più vicina a quello erroneamente abbattuto. Tutto questo era fatto in modo che nessun cacciatore lasciasse sul posto animali abbattuti per sbaglio per poi andare ad abbattere altri animali pur di completare il piano di prelievo assegnatogli.
La situazione attuale è ben diversa. In caso di errore si incorre nel sequestro dell'animale, se di classe superiore, cosicché si corre il rischio che alcuni cacciatori, pur di non incorrere in sanzioni durante il controllo, decidano di lasciare il capo sul posto. Un'alternativa sicuramente poco rispettosa per chi, come noi, non pratica la caccia come un semplice sport ma con grande passione e rispetto.
Chiederò quindi al Comitato di Gestione di intervenire per trovare una soluzione che, discussa con la provincia, risulti positiva per entrambe le parti . Da parte mia mi impegnerò al massimo affinché questo sia portato a buon fine
Altra questione importante da non lasciar cadere nel dimenticatoio credo sia il Progetto STAMBECCO proposto dal sottoscritto e dal Sig. Braga Giuseppe. Un progetto che intendo riprendere e realizzare anche in sua memoria.

Il coordinatore ***Antonio Rizzi***

Motta Morris, Petrelli Marino, Petrelli Ludovico
Motta Romano e Sutti Marco (coordinatore)

SETTORE 2
TARTANO ALBAREDO

Come qualsiasi attività, se la svolgi con impegno e passione sembra volare.
Sembra solo ieri che eravamo impegnati in discussioni su regolamenti e piani di prelievo e siamo già arrivati a caccia finita a fare le riflessioni e le considerazioni su questo 2017 che a mio parere è stato ricco di soddisfazioni con importanti segnali di ripresa sia del capriolo che del camoscio e con un considerevole aumento dei cervi.
Sebbene la stagione 2017 sia stata critica dal punto di vista meteorologico, falsando le abitudini della selvaggina: tanta acqua nelle prime giornate e un caldo insolito nel rimanente periodo; abbiamo raggiunto percentuali di abbattimento ottime con l'80% sui cervi e sui caprioli ed oltre il 90% sui camosci.
Percentuali lusinghiere, merito degli sforzi profusi negli anni passati per il rispetto delle specie in sofferenza e la fortuna di aver avuto inverni molto favorevoli dal punto di vista meteorologico.
La conferma di questa sensazioni ce la forniranno solo i prossimi censimenti, ma a mio parere gli anni di magra in cui abbiamo dovuto sostenere grossi sacrifici sui piani di abbattimento dovrebbero essere finiti. Vorrei ringraziare i componenti del consiglio di settore e tutti i cacciatori che hanno collaborato in modo costruttivo sostenendomi in questo primo anno (non facile) da coordinatore. Come priorità in questo 2018 ritengo sia opportuno apportare alcune modifiche sul regolamento interno dei cervi che non abbiamo potuto fare lo scorso anno per mancanza di tempo.
Ultimo ma non per importanza voglio formulare un elogio al Presidente e al Comitato di Gestione per il proficuo lavoro svolto nel portare a termine l'importante progetto "Cella".
Colgo l'occasione per porgere a tutti un augurio di buone feste e di un 2018 carico di soddisfazioni, soprattutto nel campo venatorio.

Il coordinatore
Marco Sutti

SETTORE 3
VALMASINO

Anche questa stagione è giunta al termine. Per quanto riguarda l'analisi degli abbattimenti, abbiamo ottenuto un prelievo del 101% sul piano previsto per il cervo, un 114% sul camoscio ed un 93% sul piano speciale per la Colmen.
Un discorso a parte va fatto per il capriolo, il cui piano di prelievo è stato interrotto anticipatamente al 55% in base ad una decisione presa dal direttivo di settore, per timore di esercitare una eccessiva pressione venatoria con il forte rischio di sforare sul numero previsto.
In merito a questo occorre rimarcare il ruolo sempre più fondamentale del cacciatore nella gestione degli animali selvatici, un ruolo che prevede l'abbattimento dei capi previsti dal piano, anche di quelli con scarso interesse venatorio, come ad esempio i piccoli di capriolo.
Invito poi tutti i cacciatori ad essere più partecipi alle assemblee e a presentare le proprie osservazioni, i propri consigli o idee al fine di migliorare sempre di più il nostro operato.
Cerchiamo di essere sempre più uniti, di isolare le mele marce dal gruppo, di portare avanti con convinzione i nostri ideali e la nostra passione perché noi cacciatori siamo i primi amanti della natura e della fauna che la popola, contrariamente a ciò che pensano certi biechi personaggi che ci additano solo come degli assassini. Chiedo a tutti di mettere il massimo impegno nelle fasi di censimento che sono fondamentali per avere un quadro sempre più preciso delle tre specie che cacciamo, in modo da redigere piani di abbattimento mirati ad una gestione equilibrata.
Infine ringrazio tutti coloro che si sono impegnati durante l'anno per la buona riuscita della stagione venatoria, dai membri del consiglio di settore, sempre attivi ed entusiasti, al nostro Comprensorio, a tutti i controllori che hanno dato ogni giorno del loro meglio.
Buone feste e waidmannsheil!

Il coordinatore
Christian Molta

Christian Molta

Romano Molta, Lorenzo Cerasa e Gabriele Molta

Lorenzo Cerasa, Romano Molta
Claudio Bradanini e Gabriele Molta

SETTORE 4
COSTIERA DEI CEK

Arrivati a fine anno, con la conclusione della stagione venatoria, è giunto il momento di tirare le somme: anche quest'anno ci siamo avvicinati alla percentuale massima del piano di abbattimento e possiamo affermare che è andata molto bene. Vorrei ringraziare gli addetti al nuovo punto di Controllo per l'ottimo lavoro svolto e dare merito al nostro presidente che è riuscito a creare questo nuovo punto dopo molte controversie.
Auguro a tutti un buon anno il coordinatore

Il coordinatore ***Tarca Lino***

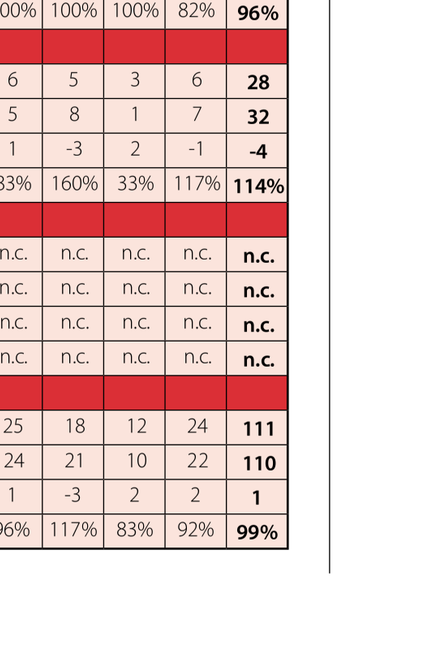
Lino Tarca

PIANO DI PRELIEVO EFFETTUATO NELLA STAGIONE VENATORIA 2017 UNGULATI	CERVI						CAPRIOLI						CAMOSCI						
	classe 0	M. Giovane	M. Adulti	F. Giovane	F. Adulte	**TOTALI**	classe 0	M. Giovane	M.Adulti	F. Giovane	F.Adulte	**TOTALI**	M. Giovane	M. Sub adulto	M. Adulti	F. Giovane	F Sub adulta	F. Adulte	**TOTALI**
SETTORE 1 GEROLA - LESINA																			
piano di abbattimento	13	5	12	6	14	**50**	3	1	4	1	3	**12**	6	5	8	6	4	7	**36**
abbattuti	10	4	10	5	13	**42**	2	0	4	1	3	**10**	5	4	8	6	4	6	**33**
differenze (non abbattuti)	3	1	2	1	1	**8**	1	1	0	0	0	**2**	1	1	0	0	0	1	**3**
Percentuale abbatt.	77%	80%	83%	83%	93%	**84%**	67%	0%	100%	100%	100%	**83%**	83%	80%	100%	100%	100%	86%	**92%**
SETTORE 2 TARTANO-ALBAREDO																			
piano di abbattimento	11	4	11	4	10	**40**	1	1	1	1	1	**5**	7	6	11	7	5	11	**47**
abbattuti	8	4	9	3	8	**32**	0	1	1	1	1	**4**	7	6	11	7	5	9	**45**
differenze (non abbattuti)	3	0	2	1	2	**8**	1	0	0	0	0	**1**	0	0	0	0	0	2	**2**
Percentuale abbatt.	73%	100%	82%	75%	80%	**80%**	0%	100%	100%	100%	100%	**80%**	100%	100%	100%	100%	100%	82%	**96%**
SETTORE 3 VAL MASINO																			
piano di abbattimento	20	8	16	8	16	**68**	2	1	3	1	2	**9**	5	3	6	5	3	6	**28**
abbattuti	17	7	21	11	13	**69**	0	0	3	0	2	**5**	6	5	5	8	1	7	**32**
differenze (non abbattuti)	3	1	-5	-3	3	**-1**	2	1	0	1	0	**4**	-1	-2	1	-3	2	-1	**-4**
Percentuale abbatt.	85%	88%	131%	138%	81%	**101%**	0%	0%	100%	0%	100%	**56%**	120%	167%	83%	160%	33%	117%	**114%**
SETTORE 4 COSTIERA DEI CEK																			
piano di abbattimento	18	8	17	8	16	**67**	1	1	2	1	1	**6**	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	**n.c.**
abbattuti	11	10	15	7	17	**60**	0	0	2	0	2	**4**	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	**n.c.**
differenze (non abbattuti)	7	-2	2	1	-1	**7**	1	1	0	1	-1	**2**	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	**n.c.**
Percentuale abbatt.	61%	125%	88%	88%	106%	**90%**	0%	0%	100%	0%	200%	**67%**	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	**n.c.**
RIEPILOGO NEL C.A.																			
piano di abbattimento	62	25	56	26	56	**225**	7	4	10	4	7	**32**	18	14	25	18	12	24	**111**
abbattuti	46	25	55	26	51	**203**	2	1	10	2	8	**23**	18	15	24	21	10	22	**110**
Totale differenze	16	0	1	0	5	**22**	5	3	0	2	-1	**9**	0	-1	1	-3	2	2	**1**
Percentuale abbatt.	74%	100%	98%	100%	91%	**90%**	29%	25%	100%	50%	114%	**72%**	100%	107%	96%	117%	83%	92%	**99%**

n.c.= non cacciabile

Ennio Molta

Francesco Motta

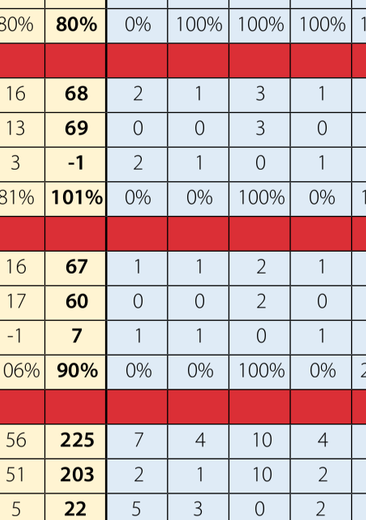

Valerio Girolo

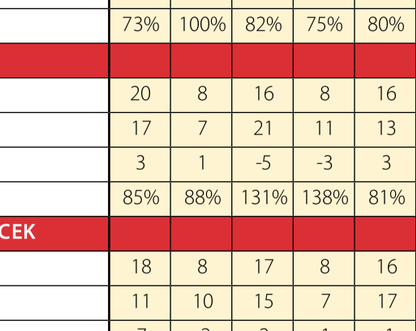
CANI DA TRACCIA

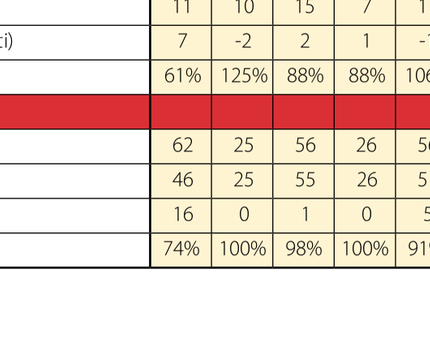
Grazie a tutti!

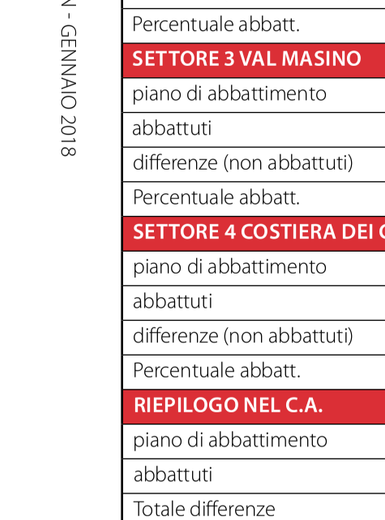
Anche per questa stagione un doveroso ringraziamento a tutti i conduttori e loro ausiliari i quali, con dedizione e sacrificio rendono onore alla nobile caccia alpina, con sempre maggior impegno nella difficile ma impagabile azione del recupero..

Dott. Girolo Valerio


Gaudenzio Rocchi
Ausiliare: Coby


Antonello e Mauro Luzzi
Ausiliare: Frida


Plinio Vanini
Ausiliare: Emma


Daniele Conti
Ausiliare: Casper

Abbattimenti Culmine di Dazio

Riportiamo la delibera del Consiglio Provinciale che autorizza il prelievo regolamentato del cervo nalle "**Culmen di Dazio**"

PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie
DECRETO N. 49

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della L.R. 16 agosto 1993 n. 26 e successive integrazioni e modificazioni, le Province, su conforme parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, possono autorizzare la caccia di selezione agli ungulati, regolamentandone il prelievo;

VISTO il Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 17 del 31 agosto 2015;

VISTO l'articolo 17 del capo IV "Esercizio venatorio in zona alpi" del Regolamento Regionale 4 agosto 2003, n. 16;

VISTA la l.r. 22 febbraio 2007, n. 4 "Modifiche alla l.r. 2.8.2004, n. 17 - calendario venatorio regionale";

VISTA la nota n°200 del 1° agosto 2017, con la quale il Comitato di Gestione del Comprensorio alpino di Morbegno ha inviato le proposte di piano di prelievo e i relativi tempi di attuazione, approvati dal Comitato di gestione del Comprensorio Alpino per il settore n. 3 - VALMASINO, con la richiesta, per questo settore, di caccia di selezione senza assegnazione del capo;

VISTI i censimenti delle popolazioni di ungulati effettuati dai cacciatori;

VISTI i piani di abbattimento al Capriolo, Cervo e Camoscio per il settore n. 3 - VALMASINO, ripartiti per sesso e classi di età e il piano di abbattimento del Cervo nella zona speciale di Dazio, soggetta a "divieto caccia eccetto prelievo regolamentato al cervo";

ATTESO che con nota n. 20808 dell'8 agosto 2017 il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie ha trasmesso all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale le proposte dei piani di abbattimento unitamente alle valutazioni e integrazioni formulate dall'Ufficio Faunistico della Provincia di Sondrio, ai fini del prescritto parere ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della legge regionale n. 26/93 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale n. 43714/TA27 dell'8 settembre 2017, che risulta favorevole ai piani di abbattimento presentati dal Comprensorio Alpino con le integrazioni apportate dalla Provincia di Sondrio, suggerendo però, per il capriolo, di ridurre il piano a 8 capi complessivi, in relazione alla tendenza negativa generale e ritenuto pertanto di accogliere in parte l'indicazione fornita da ISPRA;

CONSIDERATO che il calendario venatorio provinciale prevede l'avvio della caccia di selezione agli ungulati a partire dal 1° settembre e che il Comitato di Morbegno ha proposto l'apertura della caccia a partire da sabato 23 settembre 2017;

DECRETA

1. di autorizzare i cacciatori ammessi all'esercizio venatorio per la caccia di selezione agli ungulati, senza assegnazione del capo, nel settore n. 3 - VALMASINO del C.A. di Morbegno ad effettuare il seguente prelievo:

CAPRIOLO	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	**TOTALE**
	2	**1**	**3**	**1**	**2**	**9**

CERVO	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	**TOTALE**
Settore Valmasino	**20**	**8**	**16**	**8**	**16**	**67**
Zona speciale Dazio	**12**	**5**	**0**	**7**	**16**	**40**

CAMOSCIO	Maschi giovani	Maschi subadulti	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine e subadulte	Femmine adulte	**TOTALE**
	5	**3**	**6**	**5**	**3**	**6**	**28**

secondo il seguente calendario:

- **Valmasino (ad eccezione della zona speciale di Dazio) Capriolo, Cervo e Camoscio**: dal 23 settembre al 9 dicembre 2017, nel giorno di sabato;
- **Zona speciale di Dazio**: dal 12 ottobre al 7 dicembre 2017, nel giorno di giovedì.

2. di prevedere le seguenti prescrizioni nella **zona speciale di Dazio**:
   a) in caso di presenza di femmina con piccolo deve essere abbattuto prima il piccolo.
   b) la caccia sarà sospesa in caso di manifestazioni organizzate che possano richiamare numerosi fruitori.
   c) l'accesso alla zona è limitato ad un numero massimo di VENTI cacciatori per giornata di caccia; per poter accedere all'area i cacciatori del settore che non abbiano completato il proprio piano di prelievo dovranno preventivamente comunicare al Comprensorio Alpino di Caccia l'intenzione di cacciare nell'area, entro il giorno precedente la caccia; sarà cura del Comprensorio alpino trasmettere alla Provincia, per ogni giornata, l'elenco degli abilitati alla caccia nella zona speciale "divieto caccia eccetto prelievo regolamentato al cervo" di Dazio;
   d) la distanza di tiro non deve superare i 250 m, fermo re-

stando il rigoroso rispetto delle leggi vigenti in materia di armi e tiro;
   e) si fa divieto dell'uso e detenzione di proiettili in piombo in tutta la zona speciale di Dazio;
   f) i visceri degli ungulati abbattuti devono essere sotterrati o coperti almeno con fogliame, quando non smaltiti in altro luogo.

3. di rispettare, all'atto del prelievo, il numero dei capi sopra indicati ripartiti per specie, sesso e classi di età, tenendo presente che:
   - per giovani si intendono i capi aventi un anno compiuto di età;
   - per effetto delle tolleranze il prelievo di una classe di età, ove in eccedenza, viene compreso nel totale complessivo di capi abbattibili, defalcandone il numero dalla classe di età o sesso più vicina;
   - il prelievo dovrà essere orientato in primo luogo a carico di capi malati e defedati e dovrà tendere, nei prossimi anni, al raggiungimento di popolazioni ben strutturate; in caso contrario si renderà necessario introdurre dei correttivi;
   - qualora venga superato il piano di abbattimento previsto in una o più classi, i capi abbattuti in soprannumero verranno decurtati dal piano nella prossima stagione venatoria;
   - la Provincia, sentito il Comitato di Gestione del C.A. di Morbegno, per motivate necessità potrà chiudere la caccia nel settore ad una o più specie, anche se non sono stati completati i previsti piani di prelievo;
4. di effettuare il prelievo secondo i tempi e le modalità indicate nel Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati e nel rispetto di quanto disposto dal Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Morbegno.
5. di disporre la chiusura del prelievo al raggiungimento del 90% dei capi previsti dal piano di abbattimento nelle singole specie, per sesso e per classe di età. Il Servizio Caccia, sentito il Comitato di Gestione, provvederà a darne comunicazione agli interessati entro le ore 16 del giorno precedente, attraverso affissione del decreto di chiusura all'albo provinciale, e trasmissione dello stesso al Comitato di Gestione per gli adempimenti di competenza.

lì, 11/09/2017

IL DIRIGENTE REGGENTE
CINQUINI PIERAMOS
SETTORE AGRICOLTURA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)
copia informatica per consultazione

DEL CERVO SULLA CULMINE DI DAZIO	**Maschio giovane**	**Maschio adulto**	**Femmina giovane**	**Femmina adulto**	**Classe 0**
PIANO ABBATTIMENTO	**5**	**0**	**7**	**16**	**12**
USCITA					
12-Oct-17	2			8	2
19-Oct-17	2		1	5	1
26-Oct-17				5	1
2-Nov-17				CHIUSO 1	
9-Nov-17				1	1
16-Nov-17			1		2
23-Nov-17			CHIUSO	1	1
30-Nov-17	0		0	0	0
7-Dec-17	1				1
PRESI	**5**	**0**	**2**	**21**	**9**
RIMANENZA	**0**	**0**	**5**	**-5**	**3**
			CHIUSO	**CHIUSO**	

CACCIA TIPICA ALPINA E LEPRE

Giuseppe Pedranzini trasporta le lepri

PASSATO, PRESENTE, FUTURO

di Franco Tonelli

Nel passato il cacciatore alpino della magnifica terra, la Valtellina, ha assistito impotente allo stupro e alla vampirizzazione del suo territorio vocato alla caccia, il più penalizzato: il cacciatore di tipica alpina.
Nonostante ciò il cacciatore di piuma alpina ha vissuto nel passato, vive nel presente e vivrà nel futuro.
Nel passato noi cacciatori di tipica alpina avevamo un equilibrio venatorio nelle verdi valli incantate, ricche di fauna alpina e libere da divieti di caccia e da regole assurde che, scritte da burocrati poco lungimiranti ed afflitti dal tarlo di falso protezionismo della montagna e della fauna che in essa vive, concessero poi spazio ad enti inutili, esosi ed insostenibili per i tempi odierni.
Ma ciò non basta, poi vennero i barbari di oggi, che travestiti da protettori del territorio, forti del potere avuto da leggi del momento, concessero a speculatori ed in seguito a comuni compiacenti che, per 30 denari permisero ad un nuovo Parco Regionale di istaurarsi sul versante orobico "al di sopra del % legale".
Ma ciò non bastava. Poi vennero la zps, i sic e le oasi "senza palme", e chi più ne ha, più ne metta. E tutti i poteri sono stati a guardare, ma questo non ha scalfito la nostra tradizione valligiana di cacciatori con successo fino ad oggi la tipica alpina nella mia terra, la terra dei miei avi.
Nel presente il cacciatore di tipica alpina è ancora qui, anno dopo anno, che con passione e forte della sua tradizione venatoria alpina, caccia nelle terre alte, caccia non comune quella di tetraonidi e coturni, fatta di profumo di larici e rododendri color porpora, di rocce mozzafiato e sfasciumi morenici, ma questa caccia emozionante necessita di validi cani da ferma, dal fisico robusto e naso superiore

PROGRAMMA LANCIO FAGIANI APPROVATO DAL COMITATO IN DATA 31 LUGLIO 2017

		S	S	S	S	M	M	M	M	M	M	M	M	
COMUNE	**LOCALITÀ**	16-Sep	23-Sep	30-Sep	7-Oct	17-Oct	24-Oct	7-Nov	14-Nov	21-Nov	28-Nov	5-Dec	19-Dec	**TOT.**
BUGLIO	Piano del Cimitero	/	/	/	10	10	10	10	10	10	10	10	10	**90**
	Campi di Mais "Gabel"	15	15	15	10	10	10	10	10	10	10	10	10	**135**
ARDENNO	Omar - Torrente Gaggio	20	20	20	20	15	15	15	15	15	15	15	15	**200**
CIVO	Piana di Roncaglia	15	15	10	10	10	10	10	10	10	10	10	/	**120**
MELLO	Mello	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	/	**110**
TRAONA	Lanchetta - Ex Voliera	30	30	30	25	25	25	20	20	20	15	15	15	**270**
	Palotta	20	20	15	15	15	15	10	10	10	10	10	10	**160**
CINO-CERCINO	Prati di Cercino	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	/	**110**
MANTELLO	Strada per Rogolo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	5	5	5	**105**
	Silos	5	5	5	5	/	/	/	/	/	/	/	/	**20**
DUBINO	Da Cimitero al confine C. A. Chiavenna	10	10	10	10	/	/	/	/	/	/	/	/	**40**
FORCOLA	Piani Sirta e Selvetta	15	15	15	15	10	10	10	10	10	/	/	/	**110**
TALAMONA	Boschina del Tartano	15	15	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	**130**
ROGOLO	A Nord F. S. a Bonifica tra strada Rogolo, Mantello e Boschi Lesina	15	15	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	**130**
DELEBIO	Dalla Lesina alla Pr. di Como	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	/	**110**
COSIO	Consolia	10	10	10	10	10	/	/	/	/	/	/	/	**50**
TOTALI PER LANCIO FAGIANI		**210**	**210**	**190**	**190**	**165**	**155**	**145**	**145**	**145**	**125**	**125**	**85**	**1890**

Visto i dubbi sui lanci dei fagiani stagione 2016 - Chi è interessato a partecipare al lancio dei fagiani è pregato di prenotarsi presso l'ufficio del comprensorio al numero 0342.61.54.61 Anticipatamete
Il lancio evidenziato il verde e' stato annullato causa neve

LANCIO STARNE
25 LUGLIO 2017

POIRA	10
CERCINO	10

LANCIO FAGIANI
24 AGOSTO 2017
Per addestramento cani in ZONA B secondo il calendario provinciale

ARDENNO	10
FORCOLA	10
PALOTTA	10
LANCHETTA	10
ROGOLO	10

alla media, senso del predatore da ferma solido e capacità di guidarti sul sentiero il più vicino possibile, passo felpato, leggero, senza forzare l'involo fuori tiro. Per noi amanti di diana, dea cacciatrice di atri tempi, dobbiamo accettare anni di abbondanza come altri meno popolosi, ma non meno emozionanti. Cosa c'è di più emozionate di una ferma del tuo ausiliare che tu sin da giovane promessa hai plasmato con fatica, con uscite fatte di delusioni, di dubbi, sulla tua e del cane, ed imprechi all'allevatore che forse ti ha bidonato, ma tu insisti, credi in quel poco che ti ha fatto vedere, insisti ed un giorno di un mese qualsiasi la magia della ferma si concretizza in quel essere fatto di peli setosi dalle più svariate composizioni di colori. Il setter: il cane nobile, per nobili prede: nero arancio, bianco, marrone o tutte assieme composizioni naturali degne del miglior Picasso.
Non sempre un buon giorno di caccia ha un lieto fine venatorio, ma tutti i giorni di caccia sono colmi di emozioni, di libertà, di albe nella natura che pochi conoscono, di momenti nell'attesa che spiova, tu aspetti con pazienza ed ascolti il rumore del silenzio.
L'alba sale dolce, un nuovo giorno nasce, un giorno di una caccia non qualsiasi, caccia alla tipica alpina.
Il futuro della caccia alpina è una pagina bianca che sta a noi cacciatori di tipica alpina scrivere. La strada che abbiamo intrapreso è tortuosa, piena di insidie, ma siamo preparati in materia. Anni di esperienza e con dati positivi possiamo

ora guardare ad un futuro roseo e non grigio come vogliono farci credere.
Il cacciatore di tipica alpina deve essere nel mondo venatorio un attore, non una comparsa qualsiasi, non mercanteggiare per ottenere un piano di prelievo equo per il quale ha tanto speso in energia e tempo. Non accettare passivo regole elastiche scritte al momento che ti penalizzano nella caccia, nello spirito, nella libertà. Oggi il cacciatore nuota in un mare di squali camuffati da enti o da partiti che per un voto o un momento di notorietà si scagliano contro la caccia e chi la pratica. La caccia è risorsa culturale per le future generazioni, per la nazione un I.V.A. al 22%. Quasi 100 mila posti di lavoro, un fatturato di 2 mld di euro, ultimo censis!!! Un giorno davanti ad un camino scoppiettante parlavo con un uomo dai folti baffi grigi e dal viso segnato dal tempo, un cacciatore d'altri tempi, cacciatore per necessità. Dopo avermi ascoltato con pazienza paterna mi disse in diletto valligiano che io traduco in lingua conosciuta: puoi abbattere un forte albero, ma le sue radici rimangono. Auguro a tutti voi cacciatori di tipica alpina ed a tutto il mondo venatorio un felice 2018.

Il coordinatore di tipica alpina
Tonelli Franco

Buona caccia!

Piano di abbattimento e andamento della caccia alla TIPICA ALPINA e LEPRE Stagione venatoria 2017	GALLO FORCELLO		COTURNICE		PERNICE BAINCA		LEPRE VARIABILE specialità tipica alpina		TOTALE TIPICA ALPINA E LEPRE VARIABILE
	RETICO	OROBICO	RETICO	OROBICO	RETICO		RETICO	OROBICO	
Piano di abbattimento	**10**	**35**	**40**	**10**			**2**	**1**	98
10/1/2017		2	1	1					**4**
10/4/2017	2	4	2	1					**9**
10/8/2017			7						**7**
10/11/2017	2	2					1		**5**
10/15/2017		6	2						**8**
10/18/2017	1	4	1	3					**9**
10/22/2017		2	3						**5**
10/25/2017	1		5						**6**
10/29/2017	2	1							**3**
11/1/2017		2	1					chiuso	**3**
11/5/2017		2						chiuso	**2**
11/8/2017			2					chiuso	**2**
11/12/2017			2					chiuso	**2**
11/15/2017		2	8	1				chiuso	**11**
11/19/2017		1	2					chiuso	**3**
ABBATTUTI	**8**	**28**	**36**	**6**	**0**		**1**	**0**	**79**
RESTANTI	**2**	**7**	**4**	**4**	**0**		**1**	**1**	**19**

LEPRE VARIABILE specialità lepre		LEPRE COMUNE	TOTALE LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE
RETICO	OROBICO		
10	**3**	**100**	113
		11	**11**
		16	**16**
		6	**6**
		4	**4**
		4	**4**
1		4	**5**
		8	**8**
		5	**5**
		2	**2**
1	chiuso	5	**6**
	chiuso	2	**2**
	chiuso	4	**4**
	chiuso	7	**7**
	chiuso	8	**8**
	chiuso	7	**7**
2	**0**	**93**	**95**
8	**3**	**7**	**18**

Micheli e Cornaggia

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SPECIALITÀ LEPRE

26 maggio 2017

In data 26 maggio 2017 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i consiglieri della specialità lepre, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n. 19 a Morbegno.

ORDINE DEL GIORNO:
Assegnazione lepri di ripopolamento per l'anno 2017;
Piano di abbattimento per la stagione venatoria 2017;

Sono presenti i signori: Ruffoni Giovanni, De Bianchi Fausto, Bonetti Carindo, Codazzi Marco, Frate Emanuele, Mazzoni Angelo, Micheli Maurizio, Simonetta Luciano, Mazzoni Fiorenzo, Pedranzini Giuseppe, Fumiatti Giovanni

Punto 1 All'ordine del giorno: dopo aver visionato i tre preventivi per l'acquisto delle lepri per l'anno 2017, viene riconfermato come fornitore per l'anno 2017 l'Azienda Agricola Caterina di Albosaggia.
Viene discussa e approvata la ripartizione delle lepri per l'anno 2017, specificata nella seguente tabella:

RIPOPOLAMENTO LEPRI 2017	LEPRI ASSEGNATE	LANCIO ESTIVO	LANCIO FINE CACCIA
DELEBIO	6	4	2
COSIO VALTELLINO	22	12	10
RASURA	2	0	2
GEROLA ALTA	10	6	4
NASONCIO	2	2	0
BEMA	4	2	2
ALBAREDO	16	4	12
ADD. CANI PITALONE	6	2	4
MORBEGNO	12	4	8
TALAMONA	22	12	10
TARTANO	4	4	0
TOTALE OROBIE	**106**	**52**	**54**
BUGLIO	16	8	8
ADD. CANI BUGLIO	6	4	2
CIVO - DAZIO - MELLO	14	8	6
ADD. CANI POIRA	6	2	4
TRAONA	12	6	6
ADD. CANI CERCINO	6	2	4
CERCINO - CINO - MANTELLO	14	8	6
DUBINO	12	6	6
TOTALE RETICHE	**86**	**44**	**42**
TOTALE GENERALE	**192**	**96**	**96**

Punto 2 all'ordine del giorno: viene attentamente analizzato il piano di abbattimento per la stagione venatoria 2017:
- **Lepre comune: 100 capi**
- **Lepre bianca 12 capi** sulle Retiche, di cui 10 ai segugisti e 2 alla tipica alpina.
- **Lepre bianca: 4 capi** sulle Orobie, assegnate ai segugisti.

Il carniere personale annuo rimane di 5 capi, di cui non più di 2 capi di lepre bianca.
La riunione termina alle ore 22.30

Il coordinatore ***Ruffoni Giovanni***

Paolo Sandrini

Relazione del coordinatore

Buono il risultato complessivo di catture delle lepre comune, pari a 93 capi su 100 assegnati.
Nonostante un clima abbastanza ostile, specialmente nelle prime 10 giornate, con alte temperature e aridità del terreno, in modo da rendere abbastanza difficoltoso il lavoro dei cani.
A seguire due domeniche con acquazzoni e poi la neve, infine normali e valide le ultime tre giornate.
Inoltre ha sicuramente influito negativamente anche il ripopolamento estivo 2017 diminuito di 15 capi rispetto al 2016.
Per le lepri bianche le mancate catture sono state sicuramente causate dal clima caldo e secco che ha mantenute le bianche a grandi altezze, zone proibitive, quasi impossibili per il segugio, specie sulle retiche. Infine la neve ne ha ostacolato la caccia stessa, con un risultato di solo due catture su 10 sulle Retiche.
Sulle Orobie invece altre al clima ostile rimane sempre l'handicap della chiusura della caccia a fine ottobre, infatti qui non c'è stata nessuna cattura.

Il coordinatore
Ruffoni Giovanni

ABBATTIMENTI LEPRI COMUNI STAGIONE VENATORIA 2017	TOTALE CATTURA-TE	ADULTE	GIOVANI	BOLLINATE	LEPRI BIANCHE
DELEBIO	1	-	1	1	-
COSIO VALTELLINO	21	9	12	8	-
RASURA	4	3	1	1	-
GEROLA ALTA	7	4	3	5	-
NASONCIO	1	-	1	1	-
BEMA	2	1	1	1	-
ALBAREDO	5	4	1	2	-
MORBEGNO	1	1	-	-	-
TALAMONA	6	2	4	2	-
TARTANO	1	1	-	1	-
FORCOLA	1	-	1	1	-
TOTALE SPONDA OROBICA	**50**	**25**	**25**	**23**	**0**
BUGLIO	8	3	5	-	
ARDENNO	1	1	-	-	
VAL MASINO	-	-	-	-	2
CIVO	12	10	2	6	
MELLO	3	2	1	1	
TRAONA	1	-	1	-	
CERCINO	1	-	1	-	
CINO	9	2	7	3	
MANTELLO	1	1	-	-	
DUBINO	7	1	6	6	
TOTALE SPONDA RETICA	**43**	**20**	**23**	**16**	**2**
TOTALE GENERALE	**93**	**45**	**48**	**39**	**2**

N.B.: su **39 lepri bollinate** catturate **25** sono di quelle liberate in estate **14** solo lepri liberate a fine caccia

Ciau, 'Ceste!

Anche 'l capo 'l se n'è 'ndàa. Trop prest!

S'èri andàa via dal Bar Sètbèl, perché tùti i matini duvivi fach giù la pulver ai vaas di caramèli e perché la dumenega pudivi minga andà a giilgà al buciùn. 'Nscì, al post de vinticincmila franc al miis, s'èri pasàa a ciapàn numò dudesmila: trimila lir a la semmàna, a desfà materass e scartà lana. Mi, l'Ago e 'l Gigi Put ('l supranùm i gu l'iva metiù l'Ilaria, 'na so neuda) 'n pasava i giurnàdi, igliò a pröf al Palaz Malacrida de Scimicà, a strepà-fò ciöö di "elastech", di cadrìghi e di pultruni. L'è 'ndada bee finché na miga pruàa a pestài dent, i ciöö: quanti martelàdi ch'en s'è dàa, ostregheta!

'L Ceste 'l fùmava, 'l curiva 'n moto e l'endava a cascia; oltre ch'en cascia. Naziunài semplici u Super senza filtru. Giù a la Colonia, visìn al Punt de Ganda, i fava i gari de moto-cross, *lu 'l gh'iva 'na Benelli, se ben me regordi, trùcada nel mutur e nel manùbri. 'N sera 'n primavera e a vedè la cursa gh'èra tùt Murbegn. I.ù 'l duviva pasà suta 'na galeria facìa de bastun de legn quadràa… 'l g'ha dàa 'na gasada al so mezzo! L'è partìi e cume* birilli *la tiràa giù tùce i palett: che grignà - trentacinq an fa. 'Na vòlta 'l m'iva purtàa a cascia de léur su per i Bumìn, l'èra uramai scià Nuvembri. Ivi mai vediù i giödegn gelàa! E ne ho anche mangiàa. Luù l'èra su-nsùm a 'n praa e mi giù 'nfund 'n d'en magench a cavàl tra i Bumìn e Fenil… «'Orcudiu, vèdet minga che la l'è pasàda in mezz ai gambi?» Pöö…! 'L m'ha tirào giù 'na sciupetàda. Forsi l'è sta per quel che da grand ho vutàa sì al referendum cuntra la cascia. A qui temp i giuanot i dupravz i giradischi portatili per sentì la mùsica. 'Niant ch'en "francesava" 'nsem al poor Giuanìn Corti, 'n scultava 'l liscio, le mazurche, i walzer, le polche… Mi ghe capisi gnamò fo negut, adess. Quand 'l ne purtava quai d'una 'n Buliga, l'era alegru, brilant, 'l ne fasiva murì dal riid. Gh'è amò 'na matela sù per Sac che, ogni vòlta che la vedi, la fo sempri 'na so murusa vegia.*

'Na primavera l'èra vegnüù su al Runc a pudàm i viit, perché nùn d'Albarii «'n siva miga fa». M'ha-l minga taiùa scià anche 'n castan che ivi piantàa l'an prùma?… «L'iiva la ga besugn de sul, miga de umbria…». Questa gu l'ho mai perdumàda: per nùn Barilocc, i castegn iè sacri.

Ho 'nparàa a rüdelà giù i bord di sach de carta, man man che se tirava sù 'l mangim, senza rumpei, e ogni volta che fò stu mestée, 'l crederii minga, ma 'l me vee 'n ment l'Ort di "Finofino"

E n'otra vòlta 'l m'ha mandàa su al so Ort a purtà 'l mangià per i so can de cascia… «Varda se giù bass gh'è 'n quai persec: càtei su!» 'L gh'iva su 'na pianta de quii persech gros, dùr e pastuus, proprì quii che me piasiva a mi. Riivi su, ma de persech, giù bass, gniàa l'umbria; vardi 'n volt, per vedè se ghe n'è su e, infàti, la pianta l'èra cargàda cargadénta… me soo tacàa al fùst e ho cumincià a scurli… 'L n'è he' vegnüù giù de persech, ostia! - Trentacinq an fa!

Eh! Gigi, se regordet?… "Sciur padrùn dali beli braghi bianchi fora li palanchi, 'ndum a caa'?… La cantavamo sempre, tutte le sere, felici e contenti, alle sei, quando lui non c'era, mentre andavamo a casa, da via Malacrida su verso via San Marco.

Ciau, 'capo…

Alfredo Mazzoni

Aceste Tonelli (02/02/1941 - 26/05/2001), qui ritratto con il nipote Vincenzo

AGGIORNAMENTI SUL LAVORO DEL TECNICO FAUNISTICO

A cura di Eugenio Carlini

Il 2017 ha visto la nascita del nuovo Comitato di Gestione del Comprensorio che ha rinnovato l'incarico al sottoscritto, e al gruppo con cui collaboro, in qualità di tecnico faunistico. Desidero, quindi, per prima cosa, ringraziare il Comitato per questa rinnovato fiducia. Nelle righe che seguono, per quest'anno, vorrei fare il punto sullo ***status*** di Ungulati e di Galliformi alpini, sia in termini di consistenza che di prelievo.

Per quanto riguarda il capriolo l'andamento di consistenze e densità a partire dal 2012, anno in cui sono iniziati i conteggi primaverili pre-riproduttivi, risulta complessivamente leggermente negativo. Il Settore 1 ha perso solo il 5 % dei capi censiti (9 capi), il Settore 2 ha perso, invece, circa il 20% (38 capi). Per quanto riguarda il Settore 3, sebbene negli anni passati abbia sperimentato un sostanziale decremento, nel 2017 mostra valori di consistenza in linea con l'inizio del periodo considerato, d'altro canto la densità mostra, invece, un valore inferiore a quella dello scorso anno. Il Settore 4 ha avuto una riduzione di circa il 25% (29 capi). Per quanto riguarda, invece, il confronto con la scorsa stagione va evidenziato come vi sia stato un aumento nel censito pari a circa il 33% nel Settore 1 e un miglioramento della densità, pari al 16%, nel Settore 2, e al 12% nel Settore 3. Il Settore 4 mostra, invece, una diminuzione del censito di circa il 20%, anche se la densità è rimasta sostanzialmente stabile. Le popolazioni di tutti i Settori hanno, quindi, soddisfatto i requisiti minimi di consistenza e densità di popolazione, fissati dal PFV vigente (Ferloni, 2007) e necessari per intraprendere il prelievo venatorio. I piani proposti per i diversi Settori sono stati modificati dalla provincia, ovviamente in senso riduttivo, portandoli ad un prelievo complessivo per il Comprensorio pari a 32 capi. Per quanto riguarda il prelievo a livello di CAC il prelievo è risultato buono, in linea con la precedente stagione venatoria. Il Settore 1 ha mostrato un netto miglioramento nel completamento del piano. Per quanto riguarda il Settore 2, visto il piano assai limitato, si può solo evidenziare che non è stato prelevato il classe 0. Per quanto riguarda i Settori 3 e 4 non sono stati abbattuti le classi giovanili di entrambi i sessi, e questo ha comportato uno scarso successo nel prelievo.

Per quanto riguarda il cervo i censimenti, condotti i tutti questi anni, evidenziano come la densità di popolazione sia cresciuta in tutti i Settori, anche se con velocità diverse e con qualche irregolarità. Nel 2017 nel Settore 1 si è riscontrato un forte aumento degli animali conteggiati rispetto al 2016, passando da 133 a 297, con una densità pari a circa 5 animali ogni 100 ha.

La stessa tendenza è stata riscontra nel Settore 2 dove sono stati conteggiati 195 individui, 77 in più rispetto all'anno precedente. Si è apprezzato un leggero decremento della densità e delle consistenze nel Settore 3, ove è presente la ZS Dazio, per quanto riguarda il censimento estivo, non in quello primaverile. Nel Settore 4, infine, si registra una sostanziale stabilità della consistenza e densità di popolazione.

I piani proposti per i diversi Settori sono stati approvati dalla provincia, con una unica eccezione per il Settore 1 dove è stato approvato un piano con una riduzione, rispetto al proposto, pari al 17%, pur essendoci stato un forte aumento dei capi censiti e della densità. Complessivamente sono stati previsti 265 capi da

prelevare. Per quanto riguarda il prelievo a livello di CAC il prelievo è risultato ottimo, in linea con le precedenti stagioni venatorie. Il Settore 1, pur avendo avuto un netto incremento di capi prelevabili, ha, ottimamente, raggiunto la medesima percentuale di completamento del piano. Per quanto riguarda i Settori 2 e 4 la percentuale di prelievo è molto buona. Per quanto riguarda i Settori 3 ha completato il piano anche se con differenze rispetto alle classi previste.

Per quanto riguarda il camoscio, i censimenti annuali realizzati nel decennio 2004-2013, avevano mostrato una tendenza positiva in tutti e tre i Settori, in particolare nel Settore 3, sia come densità che come consistenza della popolazione. Nel 2014 invece, consistenza e densità di popolazione mostrarono una contrazione. Tuttavia tutte le osservazioni svolte a campione in maniera non ufficiale in varie zone del Comprensorio, come controllo e supporto al censimento ufficiale, avevano suggerito che la contrazione degli animali censiti non corrispondesse ad una contrazione della popolazione così significativa, quanto piuttosto ad un censimento poco accurato dovuto alle avverse condizioni meteorologiche verificatesi durante le sessioni di conteggio. Nel 2015 la flessione di tutte le sub-popolazioni di camoscio fu confermata in modo allarmante; il caso più preoccupante fu quello del Settore 2 dove, in due anni, la contrazione fu di 177 capi pari a 2,9 ogni km^2. In assenza di ritrovamenti massivi di animali morti, si moltiplicarono le ipotesi che tentarono di spiegare questo fenomeno. Nel 2016 la tendenza non si è significativamente invertita ma la riduzione dei capi è risultata assolutamente limitata, da un massimo del 7% per il Settore 3, al 3% per il Settore 1 ad un minimo inferiore all'1% per il Settore 2. Nel 2017 i censimenti ha evidenziato una rapida ripresa delle consistenze soprattutto nei Settori 1 e 2, per i quali si è apprezzato anche una forte ripresa delle densità, vi è stata anche una discreta ripresa delle consistenze nel Settore 3. I piani proposti per i diversi Settori sono stati modificati dalla provincia, ovviamente in senso riduttivo, nei Settori 1 e 3. Complessivamente sono stati previsti 111 capi da prelevare. Anche nella presente stagione il successo nel prelievo è stato ottimale.

Per quanto riguarda la pernice bianca i conteggi pre-riproduttivi primaverili sono stati regolarmente eseguiti il 2 giugno (Retiche) e il 7 giugno (Orobie) in aree campione con il metodo dell'ascolto e dell'osservazione dei maschi al canto. I conteggi post-riproduttivi estivi sono stati eseguiti nelle domeniche del 20 agosto (solo "Ponti"), e 27 agosto e 3 settembre, con il consueto metodo del conteggio visivo delle covate mediante l'ausilio dei cani da ferma.

In tabella 3.3 si riporta il dettaglio delle aree campione interessate dal conteggio e i relativi risultati. Alcune aree campione, delle stagioni precedenti, sia nel monitoraggio primaverile sia in quello estivo, non sono state monitorate per mancanza di operatori disponibili, questo risulta un grave problema che andrà affrontato nei prossimi anni.

I censimenti hanno evidenziato che la dimensione media delle covate (Giovani/covata) è risultata pari a 6,00 in linea con il valore di 5,00 attorno a cui il CAC Morbegno oscilla da alcuni anni e si è dimostra in linea con i riferimenti del PFV. Il successo riproduttivo che è stato valutato attraverso l'indice riproduttivo è risultato pari a 4,0 su un campione di 30 animali, cioè un valore piuttosto rassicurante. La densità post-riproduttiva (6,1 capi per km^2), così come la densità di giovani (5,2 capi per km^2) sono state abbastanza elevate. Il Piano proposto per il Settore Retico è stato modificato e ridotto in maniera significativa dalla provincia passano dai 6 capi proposti ai 3 approvati. Tale decisione non è stata accettata dal Comitato che ha deciso di non aprire il prelievo della specie.

Per quanto riguarda la coturnice i dati di censimento hanno evidenziato che la dimensione media delle covate, che dai primi anni 2000 oscilla intorno al valore di 4,7 individui per ogni covata, si è attestata nel 2017 pari a 4,67. Un altro importante indice descrittivo, quale l'indice riproduttivo, risultato pari ad una media di 3,29 nell'ultimo decennio, quest'anno si è attestato su un valore pari a 2,3 giovani per ogni adulto conteggiato alla fine dell'estate. Infine, la densità post-riproduttiva di 7,78 capi per km^2 è stata molto alta per il territorio del CAC Morbegno. Anche per il piano proposto per questa specie la provincia ha deciso una riduzione, nel complesso è stato autorizzato il prelievo di 50 capi. Il prelievo è stato ottimo, pari a 42 capi (84% del piano).

Per quanto riguarda il gallo forcello il numero medio di maschi nelle arene riproduttive, calcolato durante i censimenti primaverili, si è attestato a 3,47, un valore discreto, inferiore alla media dell'ultimo periodo nel CAC Morbegno (pari 4,36). La dimensione media delle covate pari a è stata di 3,48 pulli, un valore discreto e leggermente inferiore al valore medio rilevato nel Comprensorio, oscillante intorno a 3,8. L'indice riproduttivo durante i censimenti estivi ha raggiunto il valore di 2,17, parametro superiore rispetto alle passate stagioni. Il successo riproduttivo, con 2,7 giovani per ogni femmina, è stato buono e in linea con quello degli ultimi anni. La densità post-riproduttiva di 6,64 capi per km^2 è stato anch'esso inferiore rispetto alla densità media, rilevata dal 2010, per il territorio del CAC. Il Settore Retico, nella presente stagione, ha avuto risultati migliori rispetto a quello orobico con parametri di popolazione decisamente migliori se confrontati con quelli del Settore Orobico. Il piano proposto per il Settore Orobico è stato approvato dalla provincia, mentre quello Orobico è stato ridotto di 2 capi, nel complesso è stato autorizzato il prelievo di 45 capi. Il prelievo è stato ottimo, pari a 36 capi (80% del piano).

Vorrei concludere ringraziando tutti soci del Comprensorio che hanno collaborato alle attività di monitoraggio, sicuramente ci sono molte cose che possono essere migliorate, ma ho conosciuto tante persone che si impegnano per mantenere e migliorare questo patrimonio.

Eugenio Carlini

COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA DI MORBEGNO

A tutti i cacciatori del Comprensorio Alpino di Caccia di Morbegno

Prot. n. 08

Oggetto: Mostra trofei - Stagione Venatoria 2017

Tutti gli ungulatisti del Comprensorio Alpino di Morbegno, iscritti nella Stagione Venatoria 2017, sono tenuti a consegnare i trofei degli ungulati abbattuti come previsto dal regolamento per la caccia agli ungulati della Provincia di Sondrio (art. 8), presso la sede (Palamukka) in Via Bruno Castagna n.19 Morbegno - **nei seguenti giorni e orari:**

Consegna trofei:
Lunedì 21, martedì 22 e mercoledì 23 maggio 2018 dalle ore 17,00 alle ore 20,00.

Valutazione trofei:
Giovedì 24 e venerdì 25 maggio 2018 dalle ore 20,00 alle ore 22,00.
I trofei devono essere consegnati igienicamente puliti e sbiancati, come previsto dal sopracitato Regolamento della Provincia di Sondrio per la caccia di selezione agli ungulati articolo n°8 .
Per sbiancare il teschio e le mandibole si consiglia di usare acqua ossigenata 120 volumi (attenzione corrosiva) che si può acquistare in farmacia.
Si raccomanda la massima serietà e il rispetto di queste disposizioni.
La mostra dei trofei e' organizzata**: presso la sede del Comprensorio Alpino (Palamukka),**
in Via Bruno Castagna n. 19 Morbegno, nelle seguenti date:

APERTURA DELLA MOSTRA

- Sabato 26 maggio 2018 dalle ore 10,00 alle ore 22,00.
- Domenica 27 maggio 2018 dalle ore 10,00 alle ore 22,00, inoltre sarà presentato il medagliere riferito ai trofei che verranno premiati successivamente.

In concomitanza della mostra trofei, Domenica 27 maggio è prevista:
"LA GIORNATA DEL CACCIATORE 7°*edizione*".
le prenotazioni per partecipare al pranzo presso la nostra sede devono essere effettuate presso gli uffici del Comitato Caccia entro **lunedì 21 maggio.**

Il ritiro dei trofei deve essere tassativamente effettuato lunedì 28 e martedì 29 maggio 2018 dalle ore 17,00 alle ore 20,00.

Per chi desiderasse esporre trofei di tipica e lepre, foto, anche ricordi inerenti alla caccia e all'ambiente, all'interno della mostra sarà allestito un apposito spazio, inoltre verranno allestite all'interno della mostra altre realtà di oggettistica inerenti all'attività venatoria. Per concludere si richiede la massima partecipazione. Sono invitati tutti i cacciatori appartenenti a qualsiasi specializzazione.

Distinti saluti
Morbegno, 08 gennaio 2018

Il Presidente
Enrico Geom. Marchesini

Via Bruno Castagna 19 – 23017 Morbegno Tel. 0342.615461–fax 0342 600175 camorbegno@gmail.com

LUCIANO ANDREALLI

Nato il 22 aprile 1959 e morto il 30 luglio 2017

Ti ricordano con affetto
la tua famiglia e tuo figlio Renato

GIULIANO BARONA

Ti ricordano con affetto i tuoi amici cacciatori.

ORLANDO BROTTI

Il giorno 9 Dicembre ci ha lasciato il nostro grande amico Orlando, cacciatore da oltre 60 anni; le tue zone di caccia, da te tanto amate (San Giuliano, La Cava, La Casena) adesso sono rimaste senza il loro guardiano. Grazie per la tua amicizia e per la passione che ci hai trasmesso.
Ciao Orlandino ti porteremo sempre con noi
La Tua Squadra

FRANCO CERRI

I tuoi soci Roberto e Bruno ti vogliono ricordare così.

Ciao Franco. La caccia ci ha regalato momenti emozionanti.
Orazio

TARCISIO INVERNIZZI

In ricordo dell'amico cacciatore del settore 1 Lesina- Gerola del comprensorio alpino di Morbegno Sig. Invernizzi Tarcisio residente a Rogolo che ci ha lasciati il 14/06/2017.
A lui va un saluto da parte di tutti i cacciatori

GIOVANNI MICHELI

Nato il 29 maggio 1933 e morto il 25 novembre 2017

Giovanni, un assiduo e affezionato cacciatore.
Ti ricordano con ammirazione tuo figlio Maurizio, ed i tuoi compagni cacciatori.

MARIO PEDROLI

Nato il 5 settembre 1949 e morto il 5 settembre 2017

La stagione venatoria 2017 senza di te è iniziata con un vuoto malinconico dentro di noi, ma con il passare del tempo, i ricordi delle giornate, dei momenti trascorsi insieme in allegria ci tornano nelle nostre menti con un sorriso. La tua compagnia, il tuo essere deciso e sicuro, il tuo amore per la caccia e per la montagna ci hanno accompagnati e guidati in ogni uscita.
Il tuo ricordo rimarrà vivo in ogni nostro pensiero.
Grazie Mario per tutto quello che ci hai insegnato.

I tuoi amici e compagni di caccia:
Molta Marcello, Cerasa Lorenzo, Molta Romano, Molta Gabriele e Bradanini Claudio.

GIOVANNI ULISSE VANINETTI

Nato il 22 agosto 1936 e morto il 03 ottobre 2017

Un ricordo a te Ulisse…
Che della caccia non hai fatto solo una semplice passione ma un amore vero per la natura e ciò che la rappresenta.
Ti ricordano i tuoi amici di caccia.

Valtellina LEPRI ITALIANE

Azienda agricola "CATERINA"
allevamento lepri in montagna di Bruno Giudici

Isola dei Sapori

RISTORANTE - PIZZERIA

Via Palotta, 118 - Loc. Valletta
Traona (SO) - Tel. 0342 653328
Chiuso il lunedì sera

AUTOMOBILI
VECAR
nuovo & usato

Via Nazionale, 781/H - **PIANTEDO** (SO)
Tel./Fax 0342 683310
info@vecarsrl.net

EDIL PAVIMASTER di Marchesini geom. Enrico

EDILIZIA CIVILE • INDUSTRIALE
PAVIMENTI INDUSTRIALI • RAMPE DUROCRETE • RESINE

Piazza Caduti della Libertà, 14 - **MORBEGNO** (SO)
Tel. e Fax 0342.611502 - Cell. 348.0724016
enrico.marchesini@libero.it

Premio
Civiltà del Lavoro

PELARIN SPORT

Benelli
Remington
BERETTA
ZEISS
SWAROVSKI

ARMERIA: Morbegno vai Margna n.12
NUOVO NEGOZIO: Morbegno via Stelvio n.28, accanto al distributore ENI
Tel. 0342 614130 - pelarin@tiscali.it

HOTEL
RISTORANTE
PIZZERIA
SASSO REMENNO

Via Zocca, 21 - 23010 **Valmasino** (SO)
Tel/Fax 0342/640.236
www.hotelsassoremenno.it

CATERING E BANQUETING

Ristorante Domingo

Via Carcano, 1
Delebio SO
Tel. 0342 685320
Cell. 346 3919779

vetro G
Specialisti per il vetro

VETRATE ISOLANTI CERTIFICATE UNI
FACCIATE CONTINUE E STRUTTURALI PER L'EDILIZIA

COSIO VALTELLINO (SO) - Tel. 0342 635 421 - www.vetrog.it

ALLEVAMENTO DI SELVAGGINA

IL RONCONE

22060 **FIGINO SERENZA**
CASCINA RONCONE
TEL. 031/780333

Bar Break

Via Valeriana, 34
23019 **Traona** (SO)
T. 0342.652468

PONTIGGIA CARS

AUTO NUOVE E USATE

Via Campi Lunghi, 22
COSIO VALTELLINO
Tel. 0342 636075
Fax 0342 638815

PEUGEOT

ARMERIA ALPI SPORT
caccia e pesca

via Marcora 32/C
23017 Morbegno (SO)

tel 0342 612261
cel 348 8833631

alpisportsnc@tiscali.it

LIOD®
by Lorain

ABBIGLIAMENTO
TECNICO

Via Industria, 1 - 23017 **MORBEGNO** (SO)
Tel. e Fax: 0342.61.46.22
www.liod.it - info@liod.it